

Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011

Gruppo Dexia Crediop

DEXIA

**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
GRUPPO DEXIA CREDIOP
AL 30 GIUGNO 2011**

Introduzione	5
1. Relazione sulla gestione	6
1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop.....	6
1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop	7
<i>Crediop Overseas Bank Limited</i>	7
<i>DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.</i>	7
<i>Dexia Crediop Ireland</i>	8
1.3 Azionariato della Capogruppo	8
1.4 Il Gruppo Dexia	9
1.5 Informazioni societarie	11
1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF.....	15
1.7 Andamento della gestione.....	16
1.7.1 <i>I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico</i>	16
1.7.2 <i>La raccolta e l'attività sui mercati finanziari</i>	18
1.7.3 <i>L'evoluzione aziendale</i>	20
1.7.4 <i>L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale consolidato</i>	24
1.7.5 <i>L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale societario</i>	24
1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione	26
1.8.1 <i>Le prospettive gestionali</i>	26
1.8.2 <i>Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre</i>	28
1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio	29
1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo	30
1.11 Indicatori alternativi di performance	33
1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati.....	36
2. Politiche contabili	36
2.1 Principi e metodi di redazione	36
2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	37
2.3 Area e metodi di consolidamento	37
3. Prospetti contabili consolidati	39
3.1 Schemi di bilancio consolidato	39
3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	41
4. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato	44
5. Note informative	45
5.1 Situazione Patrimoniale	45
5.1.1 <i>Crediti</i>	45
5.1.2 <i>Attività finanziarie</i>	47
5.1.3 <i>Attività materiali ed immateriali</i>	49
5.1.4 <i>Attività fiscali</i>	50
5.1.5 <i>Debiti e Titoli in circolazione</i>	50
5.1.6 <i>Passività finanziarie di negoziazione</i>	50
5.1.7 <i>Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR</i>	50
5.1.8 <i>Passività fiscali</i>	51
5.1.9 <i>Patrimonio netto</i>	52
5.1.10 <i>Patrimonio di vigilanza</i>	53
5.1.11 <i>Altre voci dell'attivo e del passivo</i>	55
5.2 Andamento economico	55
5.2.1 <i>Interessi netti</i>	56
5.2.2 <i>Commissioni nette</i>	56

5.2.3	<i>Dividendi e proventi simili</i>	56
5.2.4	<i>Risultato dell'attività di negoziazione</i>	56
5.2.5	<i>Margine di intermediazione</i>	57
5.2.6	<i>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento</i>	57
5.2.7	<i>Risultato netto di gestione finanziaria</i>	57
5.2.8	<i>Costi operativi</i>	57
5.2.9	<i>Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte</i>	58
5.2.10	<i>Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	58
5.2.11	<i>Utile d'esercizio</i>	58
5.3	Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	58
5.3.1	<i>Rischio di credito</i>	58
5.3.2	<i>Rischio di tasso di interesse</i>	65
5.3.3	<i>Rischio di prezzo</i>	67
5.3.4	<i>Rischio di cambio</i>	67
5.3.5	<i>Rischio di liquidità</i>	67
5.3.6	<i>Rischi operativi</i>	68
5.3.7	<i>Altre informazioni sui rischi</i>	69
5.4	Altre informazioni	71
5.4.1	<i>Dividendi pagati</i>	71
5.4.2	<i>Operazioni con parti correlate</i>	71
5.4.3	<i>Eventi ed operazioni significative non ricorrenti</i>	74
5.4.4	<i>Operazioni atipiche e/o inusuali</i>	74
5.4.5	<i>Informativa di settore</i>	74
6.	Prospetti contabili della Capogruppo	76
6.1	<i>Schemi di bilancio</i>	77
6.2	<i>Partecipazioni della Capogruppo</i>	80

Introduzione

La relazione finanziaria semestrale del Gruppo Dexia Crediop è stata redatta in conformità alla normativa emanata in materia dalla CONSOB, alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" ed al principio contabile internazionale IAS 34 che disciplina la redazione dei bilanci intermedi.

Essa è composta dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dagli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note Informative del Gruppo bancario Dexia Crediop. Queste ultime contengono i commenti delle risultanze del Gruppo, per gli aspetti di rilievo, sulla base degli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificati. Si precisa che i dati della presente relazione sono esposti in milioni di euro se non diversamente specificato.

La relazione comprende, inoltre, l'attestazione prevista dall'art. 154 – *ter*, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, e gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto economico della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.

1. Relazione sulla gestione

1.1 Il profilo del Gruppo Dexia Crediop

Dexia Crediop, la banca per la finanza pubblica e di progetto, possiede una tradizione e un'esperienza consolidata di oltre novant'anni. La Società, nata nel 1919 come Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, è al fianco delle Pubbliche Amministrazioni per aiutarle a realizzare i progetti di sviluppo del nostro Paese.

Nel tempo, la banca ha sviluppato il miglior approccio al mercato nell'ottica di sostenere efficacemente i propri clienti, anche in sinergia con i suoi azionisti. Fanno parte della compagine azionaria, oltre la controllante Dexia Crédit Local, alcune tra le più importanti Banche Popolari Italiane: Banca Popolare di Milano, Banco Popolare, Em. Ro. Popolare S.p.A. (Banca Popolare dell'Emilia Romagna).

Il Gruppo Dexia Crediop è oggi l'interlocutore di riferimento degli Enti locali e territoriali, delle principali amministrazioni e delle più importanti aziende di servizi pubblici per il finanziamento di opere e d'infrastrutture, per l'emissione di titoli obbligazionari, per operazioni di finanza strutturata, per il *project financing*, per le operazioni di gestione del debito, per la consulenza e l'assistenza in processi di privatizzazione e di ristrutturazione aziendale, nonché per il *cash management*.

Inoltre, nell'area finanza al fine di garantire la qualità e il valore aggiunto sui prodotti e sui servizi commercializzati, il gruppo opera sui mercati finanziari nell'ambito di diverse *business lines*: *Cash and Liquidity Management*, *Long Term Funding*, *Debt Capital Markets* e *Sales and Structuring*.

Il Gruppo è specializzato nel soddisfare la domanda di servizi bancari nel rispetto dei vincoli di bilancio, normativi ed istituzionali propri del mondo pubblico e coniuga l'*expertise* nel finanziamento delle infrastrutture con la più avanzata offerta di servizi e consulenza specificamente disegnati per le necessità degli Enti pubblici, quali gli Enti locali e territoriali, le Comunità montane, gli Ospedali e le Aziende di Sanità Locale, le *Utilities* ex-municipalizzate, i Consorzi di Bonifica, le Autorità Portuali, le Università.

La relazione di fiducia sviluppata con i propri clienti nel lungo periodo, la capacità di offrire un'assistenza continua e l'attenzione rivolta alla *Compliance* rappresentano per Dexia Crediop punti di forza per la propria azione commerciale.

Il Gruppo Dexia Crediop offre, dunque, una vasta gamma di prodotti e di servizi alla propria clientela, impegnandosi – in particolare – nel settore delle opere pubbliche, delle grandi infrastrutture e dello sviluppo sostenibile; ciò si traduce in un'azione socialmente responsabile, basata su criteri sociali, ambientali ed etici.

1.2 Le imprese del Gruppo Dexia Crediop

La struttura del gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 comprende, oltre alla Capogruppo Dexia Crediop S.p.A., le seguenti società controllate:

Denominazione imprese	Sede	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
		Impresa partecipante	Quota %	
Altre società del Gruppo Dexia Crediop				
Crediop Overseas Bank Limited	Cayman Islands	Dexia Crediop	100%	100%
DCC–Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	Dexia Crediop	100%	100%
Dexia Crediop Ireland*	Dublino	Dexia Crediop	100%	100%
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	Roma	Dexia Crediop	90%	90%

* *Dexia Crediop Ireland ha un capitale sociale pari a 100 milioni di euro rappresentato da n° 100 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, di cui:*

- n° 99.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
- n° 1 azione detenuta da Dexia Investments Ireland, in qualità di Trustee di Dexia Crediop S.p.A.

Crediop Overseas Bank Limited

La società, interamente controllata da Dexia Crediop, ha effettuato in passato operazioni di raccolta sui mercati finanziari internazionali assistite da garanzia di Dexia Crediop ed il cui netto ricavo è stato impiegato per finanziare la controllante. Dalla metà del 2004 la società non ha più realizzato nuove operazioni di provvista sui mercati internazionali e si è limitata, pertanto, a gestire lo stock delle operazioni in essere.

Alla fine di giugno 2011 tutto l'indebitamento della società è stato accollato alla Capogruppo e la società, ormai priva di operatività, una volta svolti gli adempimenti tecnici, sarà posta in liquidazione volontaria. Si prevede di poter tenere il *Final General Meeting* entro la fine del corrente anno.

DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Dexia Crediop, è operativa dal 2004 ed ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione ai sensi della legge n. 130/1999.

La società ha effettuato tre emissioni obbligazionarie – negli anni 2004, 2005 e 2008 - per cartolarizzazione di portafogli costituiti esclusivamente da titoli di debito emessi da enti pubblici italiani.

Dexia Crediop Ireland

La società è stata costituita il 12 ottobre 2007 con lo scopo di accentrare l'attività di gestione dei portafogli di investimento in titoli di debito del Gruppo. Come da programma, la controllata ha iniziato ad operare nel quarto trimestre 2007. Per effetto della politica di *deleveraging* decisa dal Gruppo, nel corso del 2010 sono state realizzate consistenti cessioni di attivi non *core* e, di conseguenza, il capitale sociale è stato ridotto, con rimborsi alla pari al socio Dexia Crediop, da 700 milioni di euro a 100 milioni di euro.

Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.

La società, il cui capitale sociale di euro 10.000 è detenuto al 90% da Dexia Crediop, è stata acquisita nel corso del 2010, ha sede legale in Roma, è iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 T.U.B. ed appartiene al gruppo bancario Dexia Crediop.

La società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di operazioni di emissione di obbligazioni bancarie garantite ai sensi dell'art. 7-bis della legge 30 aprile 1999, n. 130 e successivi provvedimenti di attuazione. Alla data di redazione della presente relazione, la società non ha effettuato operazioni.

1.3 Azionariato della Capogruppo

Rispetto al 31 dicembre 2010, non si registrano mutamenti nell'azionariato.

Il capitale sociale di Dexia Crediop, pari ad euro 450.210.000 ed interamente versato, suddiviso in 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,58 ciascuna, risulta pertanto alla data di approvazione del presente documento così posseduto:

- Dexia Crédit Local: 122.150.000 azioni ordinarie, pari al 70% del capitale sociale, per un controvalore di euro 315.147.000;
- Banca Popolare di Milano: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Banco Popolare (in precedenza Banco Popolare di Verona e Novara): 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000;
- Em. Ro. Popolare S.p.A.: 17.450.000 azioni ordinarie, pari al 10% del capitale sociale, per un controvalore di euro 45.021.000.

Dexia Crediop non possiede, né ha posseduto nell'esercizio, azioni proprie o azioni dell'impresa controllante.

1.4 Il Gruppo Dexia

Dexia è un gruppo bancario europeo con un organico di circa 35.200 dipendenti e fondi propri pari a 19,3 miliardi di euro al 31 marzo 2011. Il Gruppo Dexia esercita le proprie attività principalmente in Belgio, Lussemburgo, Francia e Turchia. Il titolo azionario Dexia, quotato su Euronext (Bruxelles e Parigi) ed alla Borsa del Lussemburgo, fa parte del BEL20, l'indice di riferimento della Borsa di Bruxelles, nonché dell'indice Dow Jones EuroStoxx Banks.

Il Gruppo Dexia si pone delle ambizioni strategiche chiare ed intende raggiungere in un orizzonte triennale i seguenti obiettivi:

- completare la propria ristrutturazione finanziaria, privilegiando le fonti reddituali legate al proprio *core business*;
- consolidare e sviluppare le proprie *franchise* commerciali, focalizzando la propria offerta intorno alle attività di banca *retail* e commerciale.

Tale riposizionamento strategico si basa su un modello operativo ottimizzato attraverso sinergie e incrementi di efficienza e si traduce nei valori di Dexia, che fanno convergere tutti i collaboratori del Gruppo verso obiettivi condivisi: rispetto, eccellenza e flessibilità operativa.

Le attività del Gruppo Dexia

Banca retail e commerciale

Dexia offre ad oltre otto milioni di clienti un'ampia gamma di servizi bancari *retail*, commerciali e di *private banking* nonché prodotti assicurativi. Dexia è uno dei primi tre istituti bancari di Belgio e Lussemburgo.

In Belgio, Dexia serve quattro milioni di clienti grazie a una rete di circa 850 filiali. L'attività lussemburghese rappresenta il centro della gestione patrimoniale internazionale del Gruppo e copre, inoltre, il paese con una rete nazionale di filiali.

Dexia detiene una forte posizione anche in Turchia, attraverso DenizBank. Questo qualificato istituto bancario occupa al momento la sesta posizione tra le banche private turche e serve i propri clienti attraverso una rete nazionale di circa 500 filiali. Oltre alle attività di Banca *retail* e commerciale, DenizBank è attiva anche con la clientela *Corporate* ed offre servizi di gestione di attivi e prodotti assicurativi.

Public & Wholesale Banking

Dexia svolge un ruolo di primo piano nel finanziamento d'infrastrutture e servizi pubblici locali, nei settori della Sanità, del *Social Housing* ed – in generale –

dell'economia sociale, soprattutto in Belgio e in Francia, ed è attualmente presente in Italia e nella penisola iberica.

Il Gruppo Dexia è inoltre attivo:

- nella finanza di progetto, con un approccio selettivo e un'attenzione specifica a settori quali le infrastrutture e le energie rinnovabili in Europa ed in America del Nord;
- nel “*Corporate Banking*” in Belgio, con una focalizzazione prevalente, ma non esclusiva, sulle medie imprese.

Il Gruppo è, inoltre, presente in Germania con una piattaforma di accesso agli strumenti di rifinanziamento a lungo termine (mercato delle *Pfandbriefe*).

Vicina ai propri clienti e in totale sintonia con le loro esigenze, Dexia è costantemente impegnata a sviluppare e ampliare la propria gamma di prodotti e servizi, superando i limiti tradizionali del ruolo di finanziatore specializzato. Dexia offre agli operatori pubblici le soluzioni più adatte alle loro esigenze finanziarie.

Asset Management and Services

Questa *business line* include le attività condotte da Dexia nel campo dell'*Asset Management*, dell'*Investor Services* e delle assicurazioni, caratterizzate da prospettive interessanti di crescita, basate su una clientela diversificata e su una forte integrazione con le altre *franchises* commerciali del Gruppo.

Con 86,3 miliardi di euro di attivi gestiti al 31 marzo 2011, Dexia Asset Management è il polo della gestione di attivi del Gruppo. I suoi quattro centri di gestione (Belgio, Francia, Lussemburgo e Australia) servono una larga base di clientela. L'attività di servizi agli investitori è gestita da RBC Dexia Investor Services, una *Joint Venture* con la Royal Bank of Canada, che mette a disposizione degli investitori di tutto il mondo il proprio *know how* nell'attività di Banca depositaria globale, di gestione amministrativa di fondi d'investimento e di fondi pensione, di servizi ad azionisti. Il totale degli attivi amministrati raggiunge al 31 marzo 2011 l'importo di 2.064 miliardi di euro.

Le attività di assicurazione di Dexia si concentrano essenzialmente sui mercati belga e lussemburghese. Il Gruppo propone una gamma completa di prodotti assicurativi vita e non vita ai clienti degli altri settori della Banca (clientela *retail*, commerciale, pubblica o clientela di *private banking*) con un approccio banca-assicurativo ed una rete di agenti dedicata.

Rating

Alle principali entità operative del Gruppo – Dexia Bank Belgium, Dexia Crédit Local e Dexia Banque Internationale à Luxembourg – è stato assegnato il *rating* a lungo termine A+ da Fitch, A3 da Moody's e A da Standard & Poor's. Tre delle controllate europee di Dexia (Dexia Municipal Agency, Dexia Kommunalbank Deutschland e Dexia Lettres de Gage Banque) emettono obbligazioni garantite con *rating* AAA.

1.5 Informazioni societarie

Gruppo Bancario Dexia Crediop

Dexia Crediop S.p.A.

Roma – Via Venti Settembre, 30 (00187)
Tel. + 39 (0)6 4771.1 Fax + 39 (0)6.4771.5952
Internet: www.dexia-crediop.it - E-mail: internet@dexia.com

Capitale Sociale euro 450.210.000 i.v.
Registro delle Imprese di Roma n. 04945821009
Albo delle Banche n. 5288
Società Capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop
Iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Dexia Crédit Local

Filiali:

Torino - Via S. Francesco d'Assisi, 22
Milano – Largo Richini, 6
Bologna - Galleria Ugo Bassi, 1
Napoli - Centro Direzionale, Isola E/5

DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.

Roma – Via Venti Settembre, 30

Crediop Overseas Bank Limited

Grand Cayman – Cayman Islands

Dexia Crediop Ireland

Dublin – 6 George's Dock, IFSC, Dublin 1 (Ireland)

Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.

Roma – Via Eleonora Duse, 53

Società di revisione Dexia Crediop SpA

Mazars S.p.A.

Altre Società del Gruppo Dexia in Italia

RBC Dexia Investor Services Italia S.p.A.

Milano – Via Vittor Pisani, 26

Dexia Asset Management Luxembourg Ltd – Italian Branch

Milano – Corso Italia, 1

Dexia Crediop
Presidente Onorario

Antonio Pedone

Consiglio di Amministrazione¹

Mario Sarcinelli	Presidente
Alain Clot²	Vice Presidente
Jean Le Naour	Amministratore Delegato
Benoit Debroise	Consigliere
Alberto Gasparri	Consigliere
François Laugier	Consigliere
Luigi Odorici	Consigliere
Marcello Priori	Consigliere

Collegio Sindacale³

Ezio Maria Simonelli	Presidente
Vincenzo Ciruzzi	Sindaco effettivo
Pierre Paul Destefanis	Sindaco effettivo

Comitato di Direzione⁴

Jean Le Naour (Presidente)
Jean Bourrelly
Stefano Catalano
Thomas Duvacher⁵
Fabrizio Pagani⁶

¹ Consiglio di Amministrazione nominato per il triennio 2009-2011 dall'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2009

² Alain Clot nominato con decorrenza 4 febbraio 2011 in sostituzione di Pascal Poupelle, Vice Presidente dimissionario con effetto 31 dicembre 2010.

³ Collegio Sindacale nominato per il triennio 2010-2012 dall'Assemblea Ordinaria del 29 aprile 2010

⁴ Riccardo Massa, Vice Direttore Generale, è stato componente effettivo del Comitato di Direzione sino al 30 giugno 2011, data del pensionamento.

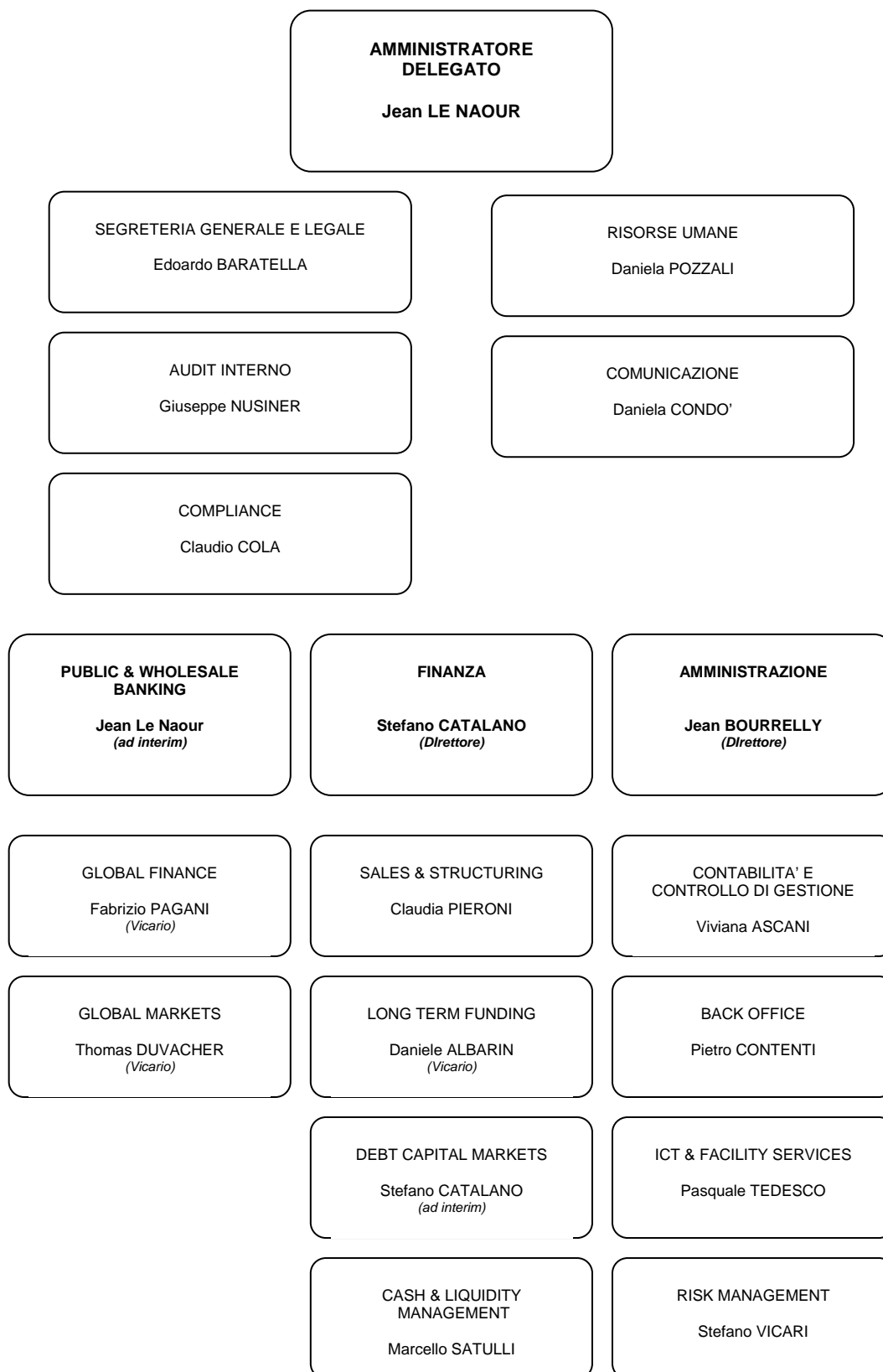
⁵ Nominato componente del Comitato di Direzione dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2011

⁶ Nominato componente del Comitato di Direzione dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2011

**Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili societari**

Jean **Bourelly**

Organizzazione⁷



⁷ Alla data del 1° luglio 2011

1.6 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno ex art. 123 bis comma 2, lett. b), TUF

Il Gruppo Dexia Crediop si è dotato di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici di impresa cui è esposto. Tale sistema prevede il coinvolgimento del Dirigente Preposto, degli Organi Collegiali, della società di revisione e delle apposite funzioni di controllo interno così come stabilito dal c.d. Modello di Governo Societario, introdotto nel giugno del 2009 a seguito di specifica delibera da parte del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento specifico al processo di informativa finanziaria, il sistema di controllo amministrativo-contabile introdotto dal Dirigente Preposto, si ispira al *framework* di analisi previsto dal *Committee of Sponsoring Organizations* (c.d. CoSO Report), rappresentando questo uno standard di riferimento internazionale per il sistema di controllo interno e per il *financial reporting*. Il sistema si articola nelle seguenti quattro componenti:

- definizione del perimetro societario e dei processi amministrativo-contabili rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria (c.d. *Scoping*);
- presidio del macro-sistema dei controlli interni a livello societario (c.d. *Company Level Control*);
- verifica di adeguatezza dei processi rilevanti e dell'effettiva esecuzione dei controlli a mitigazione dei rischi afferenti l'informativa contabile e finanziaria, nonché definizione e monitoraggio degli eventuali interventi di mitigazione (*Risk & Control Analysis e Test of Effectivity - ToE*);
- valutazione di adeguatezza ed effettività dei processi amministrativo-contabili (*Evaluation*).

Il modello organizzativo-contabile risulta essere in linea con quanto previsto dalla normativa 262 del 2005 e dalle successive modifiche e integrazioni dovute alla direttiva europea sulla *Transparency* (decreto legislativo n. 195 del novembre 2007).

Tutte le analisi e valutazioni sono state condotte dal Dirigente Preposto coerentemente con tale modello e confermano la sostanziale adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili del Gruppo Dexia Crediop.

1.7 Andamento della gestione

1.7.1 I finanziamenti e i servizi finanziari al settore pubblico

Il quadro macroeconomico di riferimento

Alla fine del 2010, l'economia globale appariva – soprattutto per quanto riguarda i Paesi occidentali - ancora stretta da incertezze e difficoltà di rilevante momento, tra le quali nel corso del 2010 aveva trovato posto, accanto ai ben noti elementi legati all'insufficienza della crescita ed ai connessi aspetti occupazionali, anche l'aspetto in precedenza assente del deterioramento del rischio sovrano per numerosi Paesi, principalmente europei.

Tale deterioramento, che ha trovato la propria causa principale, ma non esclusiva, negli ingenti impegni che la finanza pubblica dei principali Paesi occidentali ha assunto su di sé al fine di contrastare la crisi economica e finanziaria, e che nell'estate 2010 aveva visto soprattutto in Europa (Grecia in primis) l'aggravarsi della situazione, ha vissuto nei primi 6 mesi del 2011 una nuova fase, tuttora in corso al momento della redazione del presente documento.

Il peggioramento delle prospettive di rating di diversi Stati europei ha comportato nel mese di giugno 2011 notevoli turbolenze sui mercati che hanno investito anche l'Italia ed il suo settore bancario. Come conseguenza, sono peggiorate anche le prospettive dei rating di molti Enti territoriali italiani, anche se – come riconosciuto dalle stesse Agenzie – gli Enti italiani non hanno risentito della crisi economica finanziaria come accaduto in altri Paesi europei.

I Paesi investiti da tali turbolenze stanno necessariamente ponendo in essere varie strategie di rientro che riguarderanno anche il settore degli Enti territoriali, che saranno chiamati a svolgere una parte dello sforzo finanziario da compiere, presumibilmente attraverso una riduzione dei trasferimenti di parte corrente.

Tale riduzione, laddove confermata in sede di approvazione definitiva del provvedimento, ridurrebbe le capacità di autofinanziamento degli investimenti da parte degli enti territoriali.

L'uso della spesa per investimenti del settore pubblico locale come leva in chiave anticiclica sembra di fatto interdetto dall'impostazione attuale delle norme che presidiano il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica locale; al riguardo non mancano richieste di modifica.

Il ricorso al nuovo debito degli Enti territoriali italiani su base annua è relativamente stabile da alcuni anni, ad un livello prossimo al debito che nel frattempo viene rimborsato. Come risultante, lo stock di debito complessivo di Regioni, Province e Comuni è di fatto stabile, dal 2007, intorno ai circa 100 miliardi di euro.

Finanziamenti

Come già evidenziato, dal 2007, il ricorso netto al debito del settore pubblico locale italiano si è generalmente attestato su livelli medi inferiori rispetto agli anni precedenti, in funzione degli obiettivi fissati agli enti territoriali dal c.d. “Patto di stabilità interno”. Normalmente nel primo semestre dell’anno molti enti territoriali sono impegnati per una parte importante del periodo nel processo di approvazione del bilancio preventivo, che costituisce l’adempimento preliminare alla formazione del nuovo debito. Di conseguenza il primo semestre è in genere un periodo di più scarso accesso al mercato. Per il 2011, il termine per l’approvazione dei bilanci preventivi è stato prorogato al 31 agosto, con i prevedibili effetti sull’andamento della richiesta di credito espressa nel primo semestre da parte degli Enti, che si rileva in netta contrazione rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente. Si stima quindi che il nuovo debito necessario alla copertura finanziaria degli investimenti previsti nel 2011 sarà prevalentemente assunto dagli Enti nel secondo semestre dell’anno.

Nel settore delle *Utilities* e del *Corporate*, permangono significative le esigenze di finanziamento o rifinanziamento, concretizzatesi nel primo semestre nella domanda di loans o di altre credit facilities, mentre nel secondo semestre ci si attende, soprattutto da parte di alcuni emittenti di più elevato standing, il ritorno sul mercato dei capitali mediante emissioni obbligazionarie, alcune delle quali di elevato ammontare.

Debt Management

Alla fine di giugno 2008 è stato emanato il D.L. n. 112/2008, che all’art. 62 vieta agli Enti Territoriali, “*fino alla data di entrata in vigore del regolamento*” da emanarsi dal MEF “*e comunque per il periodo di un anno decorrente dalla data di entrata in vigore*” del D.L. stesso, di stipulare operazioni in derivati, nonché di ricorrere all’indebitamento attraverso contratti che non prevedano modalità di rimborso mediante rate di ammortamento comprensive di capitale e interessi e che prevedano una durata dei piani di ammortamento superiore a trent’anni.

Nell’ottobre 2009, una bozza del regolamento è stata sottoposta da parte del MEF ad una procedura di consultazione pubblica, alla quale molti soggetti ed Istituzioni hanno partecipato inviando le proprie osservazioni. Alla data di redazione del presente documento, il suddetto regolamento ministeriale non è stato ancora approvato.

Tenuto conto di ciò, l’attività è pertanto attualmente relativa ad operazioni con clientela *Corporate* e principalmente con soggetti che realizzano operazioni in regime di *project financing*.

Credit Structuring

L'attività mette a disposizione degli enti pubblici strutture finanziarie volte ad ottimizzare i termini di pagamento dei fornitori (siano essi soggetti privati o a loro volta aziende di proprietà pubblica) su durate di breve termine.

Il settore, attinente in via principale ma non esclusiva agli enti responsabili della gestione della spesa sanitaria, ha generato negli ultimi anni per la banca un'operatività di nuovo tipo e perfettamente in linea con il profilo di rischio e con il perimetro di attività propri di Dexia Crediop. I risultati raggiunti nel primo semestre 2011 sono soddisfacenti.

Finanza Strutturata

Nel corso del primo semestre il mercato è risultato ancora condizionato dalla forte volatilità dei mercati finanziari, anche se sono state perfezionate varie operazioni sia nel settore dell'energia che delle infrastrutture

L'attività si è focalizzata sull'organizzazione di un ristretto numero di operazioni di elevata qualità, caratterizzate da un profilo di rischio contenuto e da un'adeguata redditività.

In particolare, nel primo semestre 2011, Dexia Crediop ha perfezionato due nuove operazioni di *project finance* nel settore dell'energia solare ed una nel settore delle infrastrutture per complessivi 100 milioni di Euro.

Inoltre nel corso del semestre sono stati perfezionati sia incarichi nel ruolo di Banca Agente relativi a operazioni di nuova stipula sia contratti di deposito con le società di progetto finanziate, specificamente dedicate alla gestione delle riserve di liquidità.

L'attività di puro *corporate* ha continuato ad essere limitata e dedicata al sostegno di alcuni clienti storici della banca.

1.7.2 La raccolta e l'attività sui mercati finanziari

Le attività di raccolta

Sono state perfezionate nel periodo 11 operazioni di raccolta per un capitale nominale di complessivi 579 milioni di euro. Si è trattato esclusivamente di prodotti cosiddetti "*Plain Vanilla*", inclusa un'operazione con la Banca europea per gli investimenti.

Nel corso del mese di maggio è stato ottenuto il nulla osta CONSOB riguardo l'aggiornamento del Documento di Registrazione. Tale documento contiene informazioni su Dexia Crediop in qualità di emittente di strumenti finanziari emessi di volta in volta.

Dexia Crediop è stato il primo emittente italiano a dotarsi di tale strumento, conformandosi alla disciplina comunitaria sulla sollecitazione del pubblico risparmio.

Lo “*Euro Medium Term Note Programme*”, è stato aggiornato in data 21 giugno 2011. Tale strumento consente di raccogliere fondi sui mercati internazionali.

Nel corso del semestre è proseguita l’attività di raccolta tramite il MOT, che rappresenta per Dexia Crediop un accesso ad una più autonoma fonte distributiva delle proprie obbligazioni. Tale modalità – iniziata alla fine del 1° semestre 2010 - prevede la quotazione diretta del prestito obbligazionario presso la Borsa Valori Italiana segmento MOT. L’investitore, privato o istituzionale, può quindi acquistare tali obbligazioni accedendo direttamente al mercato di borsa.

L’attività sui mercati finanziari e monetari

Distribution

La linea, concentrata sulla distribuzione di prodotti finanziari alla clientela istituzionale italiana, ha proseguito la propria attività, creando occasioni di investimento per la clientela.

Inoltre, la linea contribuisce al *deleveraging* dei portafogli di Gruppo e distribuisce la provvista del Gruppo Dexia e le emissioni originate dal Gruppo.

La linea inoltre supporta la richiesta di *funding* della banca, concentrandosi sul segmento a breve termine, attraverso l’offerta di pronti contro termine e prestito titoli.

Cash and liquidity management

La linea è responsabile della gestione della liquidità a breve termine e dalla copertura del rischio di tasso di interesse del *banking book* legato al parametro Euribor. La gestione di questi rischi è realizzata principalmente attraverso l’utilizzo di derivati di tasso a breve termine (*Forward Rate Agreement, EONIA swap*).

Per quanto riguarda il fabbisogno di liquidità, è da rilevare una significativa riduzione del finanziamento tramite provvista a breve termine nel periodo.

Rispetto al totale delle fonti di finanziamento a breve termine si evidenzia la netta diminuzione del peso delle operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea e la maggiore diversificazione con ricorso al mercato dei repo.

1.7.3 L'evoluzione aziendale

Risorse Umane

La consistenza del personale al 30 giugno 2011 è risultata pari a 204 unità (-4 unità rispetto al 31 dicembre 2010).

Il primo semestre 2011 è stato caratterizzato dall'implementazione degli adeguamenti organizzativi delle aree di *front office*, in coerenza con la strategia commerciale ed operativa definita dalla banca, nonché dal proseguimento delle attività di formazione finalizzate a rafforzare le competenze tecniche e trasversali delle risorse interne, anche attraverso il ricorso ai finanziamenti dei Fondi Interprofessionali per la formazione e del Fondo di Solidarietà.

Tenuto conto dell'evoluzione del contesto normativo in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche – ed in particolare delle Disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia emanate a marzo in attuazione della direttiva 2010/78/UE (CRD 3) – particolare attenzione è stata riservata alla definizione della politica di remunerazione 2011 della banca, in linea con i principi e le disposizioni contenute nel documento sulla "Politica di remunerazione" adottato dal Gruppo Dexia. E' proseguito il dialogo sociale con le organizzazioni sindacali, con frequenti momenti di confronto su tematiche sia generali sia specifiche e con l'adozione di soluzioni condivise su diverse materie.

Relativamente agli aspetti di funzionamento operativo, significativa è stata l'attività di implementazione di strumenti e procedure amministrative in applicazione di nuovi disposti normativi relativi alla gestione del rapporto di lavoro.

Compliance

Nel primo semestre 2011 sono state definite le modifiche organizzative in materia di antiriciclaggio e di lotta al finanziamento del terrorismo; in particolare si segnalano: la costituzione di una Funzione Antiriciclaggio, mediante attribuzione alla struttura *Compliance*, e la nomina a Responsabile antiriciclaggio⁸ del responsabile della struttura *Compliance*.

Tali modifiche avranno effetto dal 1° settembre 2011 e trovano origine nelle disposizioni di vigilanza della Banca d'Italia del marzo 2011 in materia di organizzazione, procedure e controlli interni per la prevenzione dei rischi di antiriciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

Ulteriore attività da segnalare è l'aggiornamento della procedura sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari condotta sulla base delle osservazioni evidenziate dall'Organismo di Vigilanza, previsto dal D.lgs. 231/2001.

⁸ Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2011.

Le attività di controllo hanno riguardato principalmente in materia di antiriciclaggio la completezza dell'Archivio Unico Informatico e la verifica delle operazioni per la valutazione del grado di rischio della clientela; per la MiFID si segnalano i controlli effettuati nell'ambito del programma periodico del gruppo Dexia.

In materia di formazione, in collaborazione con Risorse Umane, è stata avviata la formazione *on line* relativa all'antiriciclaggio e alla lotta al finanziamento del terrorismo.

Da ultimo si segnala il Convegno *Compliance* sulla trasparenza nei confronti della clientela, realizzato con il patrocinio dell'AICOM, Associazione Italiana *Compliance*, al quale hanno partecipato come relatori esponenti di primo piano della Banca d'Italia, della Consob, dell'ISVAP, dell'AGCM e dell'ABI; l'iniziativa ha ottenuto un rilevante successo e positivi ritorni reputazionali per la banca.

Comunicazione

Il primo semestre è stato caratterizzato da un'intensa attività di comunicazione mirata a rafforzare il *brand* di Dexia valorizzando sia la tradizione sia l'*expertise* innovativa della banca e del Gruppo.

Nel corso del semestre la banca ha realizzato, direttamente o in sinergia con importanti enti, numerosi eventi relativi a tematiche di attualità per gli enti locali ed il mondo economico – finanziario, ai quali sono intervenuti, oltre ai clienti, qualificati interlocutori di provenienza accademica, istituzionale e finanziaria. Si ricorda, in particolare, la partecipazione al Forum Banche e PA, organizzato dall'ABI – Associazione Bancaria Italiana; la partecipazione all'annuale manifestazione AIAF ASSIOM ATIC FOREX per gli operatori dei mercati finanziari e la realizzazione di un incontro sul tema “Gli impatti operativi sulle decisioni dei sistemi ADR⁹ del settore bancario e finanziario” in collaborazione con il Conciliatore Bancario Finanziario. Inoltre, Dexia Crediop ha ospitato la “Lezione Gorla”, un primo appuntamento della Fondazione Gorla dedicato al tema “Governare le contingenze”, e due seminari realizzati con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata sui temi “*Open Government in Europe. Modernizzazione ed Innovazione del Sistema degli Appalti pubblici*” e “I dieci anni della legge 231: dove andare ora?”.

La comunicazione esterna, gli eventi e le manifestazioni sono stati accompagnati da una quotidiana attività di comunicazione interna rivolta ai collaboratori della banca, attraverso la *intranet*, il periodico trimestrale “due+parole” e il coinvolgimento dei colleghi in eventi e manifestazioni sia a carattere economico – finanziario che culturale, in linea con le politiche di comunicazione e di mecenatismo culturale del Gruppo Dexia “*Culture pour tous*”.

Questo primo semestre è stato caratterizzato da una costante attività di comunicazione finanziaria e con la stampa, finalizzata a valorizzare l'evoluzione di

⁹ *Alternative Dispute Resolution*

Dexia, il piano di trasformazione del Gruppo e le attività di Dexia Crediop, anche mediante il nuovo sito internet della Banca, www.dexia-crediop.it.

Particolarmente intensa è stata l'attività di promozione delle nuove emissioni obbligazionarie Dexia Crediop "Serie" con un'importante campagna pubblicitaria sulle principali testate giornalistiche e siti internet di rilevanza a livello nazionale e locale, accompagnata da interviste ai vertici aziendali.

Corporate Social Responsibility e sviluppo sostenibile

Nel primo semestre del 2011 è proseguito l'impegno di Dexia Crediop per lo sviluppo sostenibile e la responsabilità sociale d'impresa.

In questo contesto, particolare attenzione è dedicata alla tematica dell'efficienza energetica e della riduzione delle emissioni di "gas serra" responsabili del cambiamento climatico. Anche nel primo semestre del 2011 questo obiettivo è stato perseguito favorendo la realizzazione di investimenti e progetti mirati alla produzione di energia rinnovabile.

Direzione Amministrazione

Nel corso del semestre la Struttura Contabilità e Controllo di Gestione è stata impegnata nella produzione dei conti e delle segnalazioni di vigilanza. In questo ambito sono state realizzate attività progettuali inerenti all'*update* di applicativi di supporto alle segnalazioni di vigilanza e sono stati definiti gli schemi contabili relativi a nuovi prodotti di *funding*. Specifiche analisi fiscali sono state condotte a verifica della corretta applicazione delle norme fiscali, anche alla luce del principio di derivazione applicabile ai soggetti *IAS adopter*.

Sono proseguiti i controlli di effettività e di adeguatezza previsti dal modello organizzativo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Particolarmente importanti sono state le analisi e i documenti di supporto alla direzione della banca finalizzati alla verifica del grado di realizzazione del piano strategico.

Con la supervisione della Struttura Risk Management, nel mese di aprile si è proceduto, all'invio alla Banca d'Italia del Rendiconto ICAAP "completo" riferito alla data del 31 dicembre 2010.

La struttura, inoltre, ha proceduto alla periodica determinazione delle rettifiche forfetarie su crediti ed ha proseguito l'attività di puntuale monitoraggio dei rischi di liquidità, di mercato e dei tassi di interesse, rafforzando i processi di automazione, con particolare riguardo agli strumenti di controllo.

Le attività del Back Office hanno principalmente riguardato l'implementazione della nuova piattaforma denominata Orizzonte a supporto dei processi dell'area Finanza e della piattaforma di *settlement* dei titoli in deposito presso la Monte Titoli denominata

X-TRM on line; inoltre è stato realizzato un *tool* informatico che gestisce e rendiconta lo *stock* ed i flussi delle garanzie disponibili e stanziati in banca centrale.

La funzione dei Servizi Informatici ha proseguito il programma di evoluzione dei sistemi di automazione intervenendo sui processi *core* a supporto dell'operatività dei diversi settori della banca. Fra le attività di rilievo si segnala la pubblicazione del nuovo sito internet istituzionale ammodernato nel *layout* e nella navigabilità oltre che nella gestione dei contenuti e il consolidamento dell'infrastruttura del *Data Center*, aggiornata con le tecnologie più recenti.

Nell'ambito della Logistica è stato realizzato il progetto di sostituzione del gruppo elettrogeno con un impianto di alta affidabilità e minor impatto sui consumi e sull'ambiente.

Altre Partecipazioni

ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO (ICS)

L'ICS, istituito con la legge 24 dicembre 1957 n. 1295, banca pubblica ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 385/1993, è ente di diritto pubblico con gestione autonoma. L'Istituto opera nel settore del credito per lo sport e le attività culturali.

A valere sull'utile 2010 di euro 16,1 milioni circa, nel maggio 2011 l'ICS ha corrisposto un dividendo di euro 10,9 milioni circa (di cui quota Dexia Crediop 2,35 milioni di euro).

La quota di partecipazione Dexia Crediop alla fine del semestre è pari al 21,622% del capitale. La partecipazione non è peraltro considerata soggetta ad influenza notevole in quanto, ai sensi del vigente Statuto, a tale partecipazione non corrispondono in ugual misura diritti di voto nel Consiglio di Amministrazione, organo che svolge anche funzioni proprie dell'Assemblea.

Da segnalare che in data 17 giugno 2011, con decreto di nomina firmato dal Presidente del Consiglio dei Ministri di intesa con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato nominato Commissario straordinario il Presidente uscente dell'Istituto, dott. Andrea Cardinaletti. Il decreto ha attribuito al Commissario Straordinario i compiti, le funzioni e i poteri degli organi dell'Istituto stesso, diversi dal Collegio Sindacale, previsti dallo Statuto vigente mentre quelli del Collegio Sindacale sono stati attribuiti al Comitato di Sorveglianza, composto di tre membri. Gli incarichi citati hanno la durata di tre mesi.

1.7.4 L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale consolidato

Il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 risulta pari a 80 milioni di euro, in aumento del 10% rispetto al 30 giugno 2010. Tale incremento è riconducibile al miglior risultato dell'attività di negoziazione (+26 milioni) parzialmente ridotto dal minore contributo degli interessi netti (-22 milioni) ed all'incremento delle commissioni nette (+4 milioni).

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento sono positive per 14 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente a riprese forfetarie determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti, e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta pari a 22 milioni di euro (-4% rispetto al 30 giugno 2010) a seguito prevalentemente della riduzione delle spese per il personale legate alla diminuzione del numero dei dipendenti e a una flessione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 72 milioni di euro e segna un incremento del 47% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

Al netto delle imposte pari a 30 milioni di euro, che tengono conto della normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi (c.d. "Robin Hood Tax") nonché dell'incremento dell'aliquota IRAP stabilito dal Decreto Legge numero 98 del 6 luglio 2011 in materia di "Disposizioni urgenti per la stabilità finanziaria", l'utile del semestre è pari a 42 milioni di euro, con un aumento del 35% rispetto ai 31 milioni di euro registrati al 30 giugno 2010

1.7.5 L'andamento del Conto Economico e dell'utile semestrale societario

Il margine di intermediazione di Dexia Crediop al 30 giugno 2011 risulta pari a 73 milioni di euro, in incremento del 28% rispetto al 30 giugno 2010. L'aumento è dovuto al miglioramento delle commissioni nette (+4 milioni) e soprattutto del risultato di negoziazione, copertura e cessione/riacquisto (+23 milioni), parzialmente bilanciato dalla diminuzione del margine di interesse (-10 milioni).

Le rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento sono positive per 14 milioni di euro e si riferiscono prevalentemente a riprese forfetarie determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia.

Il totale dei costi operativi, comprensivo delle spese amministrative, degli ammortamenti, degli accantonamenti e degli altri oneri e proventi di gestione, risulta pari a 22 milioni di euro, in diminuzione del 4% rispetto al 30 giugno 2010 a seguito prevalentemente della riduzione delle spese per il personale legate alla diminuzione del numero dei dipendenti e a una flessione degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è pari a 65 milioni di euro. Le imposte ammontano a 27 milioni e tengono conto della normativa in tema di indeducibilità degli interessi passivi (c.d. "*Robin Hood Tax*") e dell'incremento dell'aliquota IRAP stabilito dal Decreto Legge numero 98 del 6 luglio 2011 in materia di "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria". Al netto di dette imposte, l'utile del semestre è pari a 38 milioni con un incremento di 20 milioni rispetto ai 18 milioni del 30 giugno 2010.

1.8 L'evoluzione prevedibile della gestione

1.8.1 Le prospettive gestionali

Al fine di valutare le prospettive gestionali di Dexia Crediop, si ritiene utile fare riferimento alle prospettive future del Gruppo Dexia al quale Dexia Crediop appartiene per il tramite di Dexia Crédit Local, azionista di controllo.

In linea con la strategia definita nel 2010, il Gruppo Dexia continua nell'implementazione del piano di trasformazione che prevede la focalizzazione sul *core business* legato alle attività di *Public & Wholesale Banking, Retail & Commercial Banking* e *Asset Management & Services* con associata razionalizzazione dei costi, misure volte alla riduzione della dimensione del bilancio del Gruppo e conseguentemente del gap di liquidità.

L'attività delle linee di business relative al *Retail & Commercial Banking* ha registrato una buona performance, segnando una robusta crescita dei crediti e dei depositi in Belgio, Turchia e Lussemburgo. Il piano di business *Public & Wholesale Banking* in Francia e Belgio continua ad essere focalizzato sui prodotti ad alto valore aggiunto rivolte a soddisfare le esigenze della propria clientela.

In conformità con l'accordo definito con la Commissione Europea, continua il ridimensionamento del bilancio tramite la vendita di attivi e di entità e tramite l'allineamento della nuova produzione del *Public & Wholesale Banking* alla raccolta di provvista a lungo termine. Nel corso di questo periodo il gruppo ha infatti realizzato in modo significativo l'obiettivo di *deleveraging* tramite la vendita di *asset non core* o in *run off*, quali principalmente bond bancari e *mortgage backed Securities*. Forte dei risultati raggiunti, il Gruppo ha, peraltro, posto in essere un'accelerazione del piano di trasformazione annunciando per il 2011 la costituzione di rettifiche di attivi per 3,6 miliardi di Euro in ottica di disinvestimento.

Dexia ha preso parte - nel 2011 - agli stress test effettuati da parte dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) sulle principali banche europee. Il test mira a valutare la capacità di affrontare un peggioramento della situazione economica ed - in particolare - anche gravi shock e il loro impatto sulla situazione patrimoniale e di solvibilità. I risultati del test hanno confermato la capacità di Dexia di affrontare shock, confermando nel contempo la solvibilità del Gruppo. Nella classifica delle 91 banche sottoposte al *test*, Dexia è risultata al dodicesimo posto.

Il piano di riduzione dei costi, che costituisce parte integrante del piano di trasformazione, è in linea con gli obiettivi prefissati e influirà proficuamente sulla redditività del Gruppo Dexia per tutto il 2011 e 2012.

Le prospettive gestionali del Gruppo Dexia Crediop prendono le mosse dal piano di trasformazione sopra menzionato e dall'andamento dei mercati finanziari in termini di disponibilità e costo del *funding*, per svilupparsi attraverso l'evoluzione del mercato della Finanza Pubblica e di progetto in Italia.

Con riferimento alla prevedibile evoluzione del mercato della Finanza Pubblica, si osserva che per tutto il 2011 l'attività degli Enti territoriali nella realizzazione di investimenti ed il conseguente ricorso al debito si prospettano ridotti dal cosiddetto "Patto di stabilità interno" che, di fatto, induce gli Enti a penalizzare la spesa per investimenti.

In questo quadro, prosegue il processo di ampliamento delle tipologie di clientela e dei prodotti e servizi offerti, già avviato prima della crisi finanziaria.

La banca, infatti, si è particolarmente concentrata sui settori da sempre collegati alla Finanza Pubblica e che nell'attuale contesto appaiono forieri di una maggiore dinamicità, quali *utilities*, infrastrutture, reti di trasporto pubblico, energie sostenibili, *social housing*, istruzione e sanità. Le prospettive gestionali appaiono particolarmente favorevoli nell'ambito della Finanza di progetto.

In una logica di diversificazione, la strategia commerciale continuerà a far leva sulla disponibilità per i propri clienti di un'offerta più ampia e completa, che include oltre al finanziamento a medio lungo termine anche i servizi ad esso collegati quali *advisory, arranging, hedging, agency, cash management, etc.*

La banca dal 2010 è divenuta parte di alcuni procedimenti amministrativi e giudiziari, tutt'ora in corso, in relazione a prodotti derivati stipulati con enti locali e territoriali. Alla data della presente relazione per tali procedimenti non si è ritenuto di dover procedere a rettifiche di valore bensì solo ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri per spese legali. Non si ritiene, inoltre, che i procedimenti in corso possano incidere significativamente sulle prospettive gestionali, attesa la sostanziale correttezza e trasparenza adoperata dalla banca nella conclusione dei contratti.

In termini di gestione amministrativa, Dexia Crediop procede, in linea con il Gruppo Dexia, nel percorso di riduzione dei costi e di razionalizzazione delle risorse. In virtù dell'accordo triennale per l'incentivazione all'esodo e l'accesso al Fondo di solidarietà per il personale del credito sottoscritto nel 2009, alla fine del 2011 l'organico si ridurrà di ulteriori 6 unità (20 nel 2009 e 4 nel 2010), mentre al completamento dell'esodo l'organico risulterà ridotto di complessive 34 unità.

Dal lato della provvista, si prevede di emettere ulteriori obbligazioni, tra cui le cosiddette Dexia Crediop “Serie”, rivolte a investitori privati o istituzionali, utilizzando programmi domestici e internazionali.

Operazioni di raccolta a medio e lungo termine si effettueranno, come consueto, anche nella forma di prestiti con controparti bancarie, inclusa la Banca Europea per gli Investimenti. Per quanto riguarda la raccolta a breve termine, i canali di provvista attesi sono costituiti dal mercato interbancario e dalle operazioni di mercato aperto della Banca Centrale, con una progressiva riduzione del ricorso a queste ultime. Nel piano finanziario della banca è prevista la possibilità di utilizzare il neo costituito veicolo “Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.” per l’emissione di obbligazioni garantite da attivi detenuti in portafoglio.

Con riferimento alla posizione di liquidità di Dexia Crediop, il piano di azione messo in atto dalla banca ha consentito di realizzare una marcata riduzione del gap assoluto e un miglioramento del profilo di liquidità strutturale.

Considerando il conseguimento degli obiettivi annuali di piano finanziario, in un orizzonte prospettico di 12 mesi si rileva un eccesso di riserve stanziabili disponibili rispetto al fabbisogno di liquidità.

Tale miglioramento consente di concentrare l’attenzione sull’obiettivo di un ulteriore consolidamento della posizione di liquidità, anche in vista dell’introduzione dei nuovi indicatori previsti in ambito Basilea III e della citata progressiva riduzione del ricorso al rifinanziamento presso la Banca Centrale

Nel corso del prossimo semestre continuerà dunque la strategia posta in essere dalla banca finalizzata a migliorare il profilo di liquidità degli attivi e passivi di bilancio, anche attraverso alcune cessioni di attivi a condizioni di mercato.

In conclusione, la gestione del *franchise* commerciale e le azioni intraprese in termini di liquidità e razionalizzazione delle risorse, nonché l’autonoma capacità di accesso al mercato dei capitali e il sostegno del Gruppo Dexia, confermano la presenza di prospettive gestionali favorevoli e la continuità aziendale del Gruppo Dexia Crediop.

1.8.2 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre

Con data regolamento primo luglio è stata realizzata la ristrutturazione di impieghi per 2,3 miliardi di euro. Tale ristrutturazione è consistita nella trasformazione di una serie di finanziamenti, non stanziabili, in un titolo a tasso fisso quotato alla borsa di Lussemburgo e stanziabile presso la Banca Centrale. L’operazione ha contribuito a realizzare un significativo miglioramento della posizione netta strutturale di liquidità della banca e non ha determinato impatti significativi sul conto economico.

1.9 Criteri di riclassificazione dei prospetti di bilancio

Al fine di consentire una migliore comprensione dei risultati del periodo, sono stati predisposti un conto economico ed uno stato patrimoniale sintetici, apportando agli schemi di cui alla Circolare 262/2005 della Banca d'Italia le necessarie riclassificazioni.

Tali riclassificazioni sono di seguito illustrate:

- Schema di Stato Patrimoniale
 - inclusione della voce “Cassa e disponibilità liquide” tra le altre voci dell’attivo;
 - inclusione della voce “Derivati di copertura” tra le altre voci dell’attivo/passivo;
 - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci dell’attivo;
 - aggregazione in un’unica voce delle attività materiali ed immateriali;
 - aggregazione in un’unica voce del Fondo trattamento di fine rapporto e dei Fondi per rischi ed oneri;
 - inclusione della voce “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica” tra le altre voci del passivo;
 - aggregazione in un’unica voce delle riserve di utili e delle riserve da valutazione.

- Schema di Conto Economico
 - inclusione della voce “Risultato netto dell’attività di copertura” tra gli interessi netti, in relazione alla stretta correlazione tra i derivati di copertura e gli strumenti coperti;
 - aggregazione in un’unica voce del “Risultato netto dell’attività di negoziazione” e degli “Utili (perdite) da cessione o riacquisto”;
 - aggregazione in un’unica voce delle rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali.

1.10 Schemi riclassificati e prospetti di raccordo

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riclassificati, ed il relativo raccordo alle voci previste dalla citata Circolare 262/2005.

Per lo schema di Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono comparati con quelli dell'ultimo bilancio annuale mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (come previsto dallo IAS 34 § 20 – “Bilanci intermedi”).

Le voci esposte in bilancio per un valore pari a zero sono quelle che presentano alla data di riferimento un saldo che espresso in milioni di euro risulta inferiore all'unità.

Stato Patrimoniale Consolidato

milioni di euro

Stato Patrimoniale riclassificato	Attivo	30/06/2011	31/12/2010	Var.
Attività finanziarie di negoziazione	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.053	3.847	-21%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	858	856	0%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	345	366	-6%
Crediti verso banche	60. Crediti verso banche	8.899	8.900	0%
Crediti verso clientela	70. Crediti verso clientela	27.975	29.026	-4%
Attività materiali ed immateriali		47	47	0%
	120. Attività materiali	44	44	0%
	130. Attività immateriali	3	3	0%
Attività fiscali	140. Attività fiscali	59	66	-11%
Altre voci dell'attivo		1.026	1.101	-7%
	10. Cassa e disponibilità liquide	0	0	ns
	80. Derivati di copertura	838	928	-10%
	90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	57	80	-29%
	160. Altre attività	131	93	41%
	Totale attivo	42.262	44.209	-4%

milioni di euro

Stato Patrimoniale riclassificato	Passivo e patrimonio netto	30/06/2011	31/12/2010	Var.
Debiti verso banche	10. Debiti verso banche	18.968	18.401	3%
Debiti verso clientela	20. Debiti verso clientela	1.524	1.963	-22%
Titoli in circolazione	30. Titoli in circolazione	15.540	16.544	-6%
Passività finanziarie di negoziazione	40. Passività finanziarie di negoziazione	3.075	3.870	-21%
Passività fiscali	80. Passività fiscali	19	0	ns
Altre voci del passivo		1.887	2.233	-15%
	60. Derivati di copertura	1.848	2.191	-16%
	70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	ns
	100. Altre passività	39	42	-7%
Fondi		18	19	-5%
	110. Trattamento di fine rapporto del personale	3	3	0%
	120. Fondi per rischi e oneri	15	16	-6%
Riserve		739	763	-3%
	140. Riserve da valutazione	(20)	(30)	ns
	170. Riserve	759	793	-4%
Capitale	190. Capitale	450	450	0%
Patrimonio di terzi	210. Patrimonio di pertinenza dei terzi	0	0	ns
Utile (Perdita) di periodo	220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	42	(34)	-224%
	Totale passivo e patrimonio netto	42.262	44.209	-4%

Conto Economico Consolidato

milioni di euro

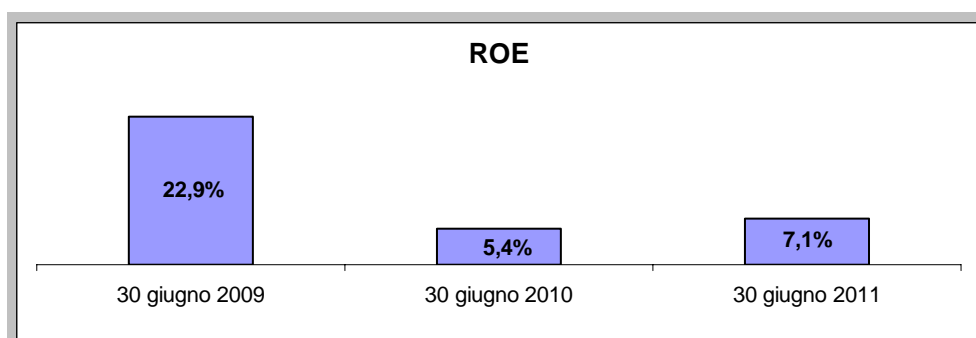
Conto economico riclassificato	Conto economico	30/06/2011	30/06/2010	Var.
Interessi netti		60	82	-27%
	10. Interessi attivi e proventi assimilati	577	578	0%
	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(517)	(495)	4%
	90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	(1)	-100%
Commissioni nette		10	6	67%
	40. Commissioni attive	12	7	71%
	50. Commissioni passive	(2)	(1)	100%
Dividendi	70. Dividendi e proventi simili	2	3	-33%
Risultato dell'attività di negoziazione		8	(18)	ns
	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	6	(18)	ns
	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto	2	0	ns
	Margine di intermediazione	80	73	10%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	14	(1)	ns
	Risultato netto della gestione finanziaria	94	72	31%
Spese amministrative	180. Spese amministrative	(20)	(20)	0%
Accantonamenti netti ai fondi	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	(2)	-50%
Ammortamento immobilizzazioni		(1)	(1)	0%
	200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	0	ns
	210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)	0%
Altri oneri/proventi di gestione	220. Altri oneri/proventi di gestione	0	0	ns
	Costi operativi	(22)	(23)	-4%
	Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	72	49	47%
Imposte sul reddito	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(30)	(18)	67%
	Utile (Perdita) del periodo	42	31	35%

Le risultanze del Gruppo al 30 giugno 2011 sono commentate, per gli aspetti di rilievo, nelle "Note Informative" sulla base degli schemi riclassificati di cui sopra.

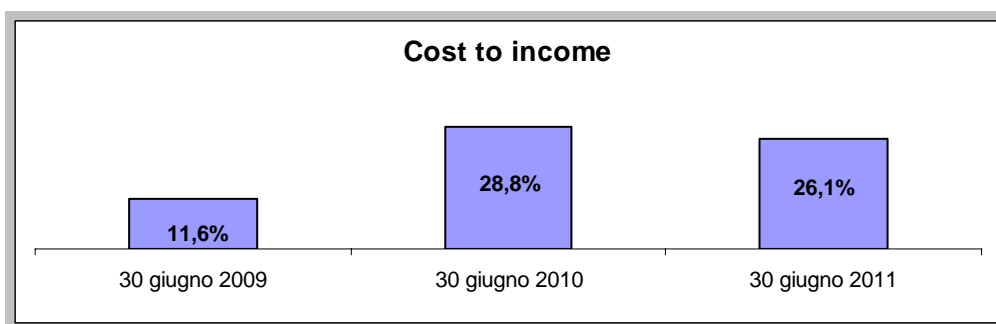
1.11 Indicatori alternativi di performance

Di seguito sono riportati alcuni indicatori economico-patrimoniali, alternativi rispetto a quelli convenzionali desumibili dagli schemi di bilancio, relativi al Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011.

Il ROE¹⁰ al 30 giugno 2011 risulta pari al 7,1% rispetto al 5,4% al 30 giugno 2010, in conseguenza dell'incremento dell'utile netto annualizzato.



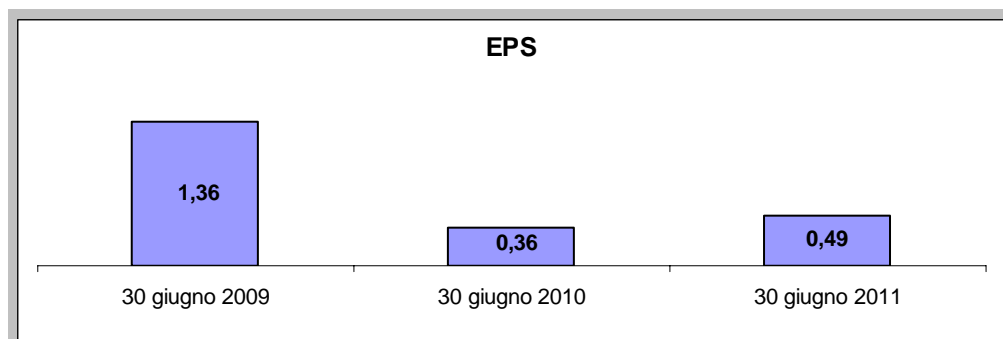
Il *Cost to Income ratio*¹¹ al 30 giugno 2011 è pari al 26,1% rispetto al 28,8% al 30 giugno 2010. La variazione è dovuta all'incremento del margine di intermediazione.



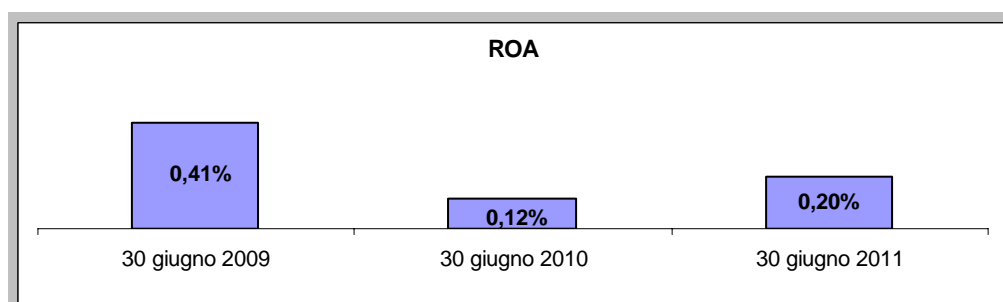
¹⁰ Il ROE (*Return on Equity*) è calcolato come rapporto tra l'utile netto semestrale annualizzato e patrimonio netto di fine periodo, escluso l'utile in formazione. Tale indicatore esprime la redditività del capitale proprio.

¹¹ Il *Cost to Income ratio* è pari al rapporto tra i costi di funzionamento (spese amministrative e ammortamenti) ed il margine di intermediazione. Tale indicatore è una misura di produttività espressa come percentuale di margine assorbito dai costi di funzionamento.

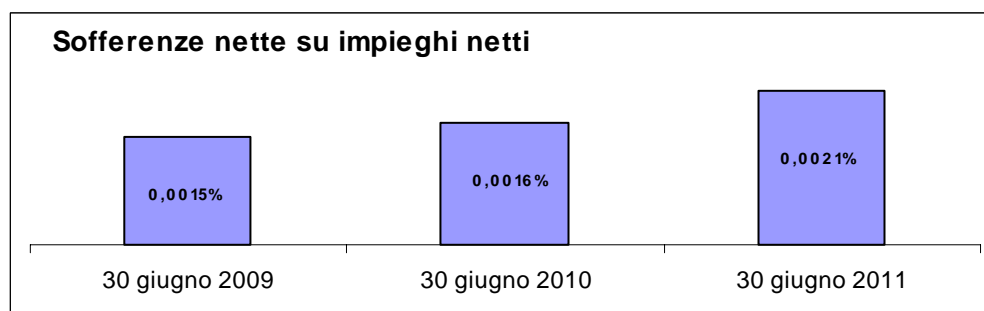
L'EpS¹² al 30 giugno 2011 è pari a 0,49 euro per azione, rispetto a 0,36 euro al 30 giugno 2010, in seguito all'incremento dell'utile netto annualizzato.



Il ROA¹³ al 30 giugno 2011 è pari a 0,20 %, rispetto a 0,12% al 30 giugno 2010, in incremento sia per la positiva evoluzione dell'utile netto annualizzato che per la riduzione del totale dell'attivo.



Il grado di rischiosità del portafoglio crediti è molto contenuto. L'incidenza delle sofferenze al netto delle rettifiche è su valori prossimi allo zero¹⁴.



12 L'EPS (*Earning per Share*) è pari al rapporto tra l'utile netto annualizzato ed il numero di azioni che compongono il capitale sociale.

13 Il ROA (*Return on Assets*) è calcolato come rapporto tra l'utile netto annualizzato ed il totale delle attività iscritte in bilancio. Tale indicatore esprime la redditività del capitale complessivamente investito.

14 L'incidenza delle sofferenze è calcolata come rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti complessivi (attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, crediti verso banche, crediti verso clientela). Tale indicatore esprime il grado di rischio del portafoglio crediti.

Rating

Il rating sul debito a medio-lungo termine attribuito a Dexia Crediop dalle tre principali Agenzie¹⁵ Standard & Poor's, Fitchratings e Moody's Investors Service è pari rispettivamente a A-, A e Baa2.

L' "outlook" è "developing" per Standard & Poor's, negativo per Moody's e Fitchratings.

Standard & Poor's - m/l termine	A-
Standard & Poor's - breve termine	A-2

Fitchratings - m/l termine	A
Fitchratings – breve termine	F1
Fitchratings – individuale	C/D
Fitchratings – support	1

Moody's - m/l termine	Baa2
Moody's - breve termine	P-2
Moody's Financial Strength	D+

¹⁵ Situazione a giugno 2011

1.12 Prospetto di raccordo del risultato e del patrimonio consolidati

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato del periodo ed il patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo:

	30/06/2011		
			<i>milioni di euro</i>
Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.	Patrimonio netto	Utile di periodo	Totale
Capitale	450		
Riserve da valutazione	19		
Riserve	668		
Utile (Perdita) d'esercizio		38	
TOTALE	1.137	38	1.175
Società controllate	Patrimonio netto	Utile di periodo	Totale
Capitale	150		
Riserve da valutazione	(65)		
Riserve	114		
Utile (Perdita) d'esercizio		2	
TOTALE	199	2	201
Elisione delle partecipazioni nelle controllate	(150)		
Elisione dei dividendi delle società controllate	2	(2)	
Scritture consolidamento riserve da valutazione	26	4	
Scritture consolidamento riserve di utili	(25)		
TOTALE	(147)	2	(145)
Gruppo Dexia Crediop	Patrimonio netto	Utile di periodo	Totale
Capitale	450		
Riserve da valutazione	(20)		
Riserve	759		
Utile (Perdita) d'esercizio		42	
Di pertinenza di terzi	0	0	
TOTALE PATRIMONIO CONSOLIDATO al 30.06.2011	1.189	42	1.231

2. Politiche contabili

2.1 Principi e metodi di redazione

I principi contabili adottati per la redazione della relazione finanziaria semestrale sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio annuale 2010 cui pertanto si rimanda.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che, conformemente a quanto stabilito dallo IAS 34, per lo Stato Patrimoniale i dati al 30 giugno sono stati comparati con quelli dell'ultimo bilancio annuale, mentre per il Conto Economico il comparativo è con i dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

2.2 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La relazione semestrale del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 è stata redatta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* e agli *International Accounting Standards* (nel seguito “IFRS”, “IAS”, o principi contabili internazionali) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, che a tale data risultano omologati.

Questa relazione semestrale è stata redatta secondo le prescrizioni dello IAS 34 relativo ai bilanci intermedi. In particolare il gruppo Dexia Crediop si è avvalso della facoltà di predisporre l’informativa semestrale nella versione sintetica, in luogo dell’informativa completa prevista per il bilancio annuale.

2.3 Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Dexia Crediop è formato dal bilancio individuale della Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. e dai bilanci individuali delle società controllate, consolidati con metodo integrale.

Si indicano di seguito i principi di consolidamento adottati per la relazione semestrale al 30 giugno 2011:

- il bilancio consolidato è redatto in conformità a quanto previsto dallo IAS 27 e dal SIC 12, mediante l’aggregazione dei bilanci individuali della Capogruppo e delle controllate, sommando tra loro i valori di ogni voce dell’attivo, del passivo, del patrimonio netto, dei ricavi e dei costi. Affinché il bilancio consolidato presenti le informazioni del Gruppo come un’unica entità economica si è proceduto:
 - a. alla eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della Capogruppo in ciascuna controllata con la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna controllata;
 - b. alla elisione dei rapporti patrimoniali attivi e passivi, delle operazioni fuori bilancio, dei proventi e degli oneri, nonché dei profitti e delle perdite relativi ad operazioni tra società incluse nell’area di consolidamento.
- La società Tevere Finance S.r.l. è consolidata integralmente in quanto Dexia Crediop esercita il controllo di fatto.
- con riferimento al bilancio delle società DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione srl – e Tevere Finance S.r.l. si è proceduto al consolidamento dei soli saldi risultanti dal bilancio “sopra la linea”, mentre quelli relativi al “Patrimonio separato”, che accoglie le attività, le passività nonché le componenti economiche delle operazioni di cartolarizzazione, sono stati già inclusi nel bilancio societario in applicazione dello IAS 39.

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità di voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese: A.1 Consolidate integralmente					
Crediop Overseas Bank Limited	Cayman Isl.	1	Dexia Crediop	100%	100%
DCC – Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	Roma	1	Dexia Crediop	100%	100%
D.C.I. – Dexia Crediop Ireland	Dublino	1	Dexia Crediop	100%	100%
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	Roma	1	Dexia Crediop	90%	90%
Tevere Finance S.r.l.	Roma	4			

Legenda

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

4 = altre forme di controllo

3. Prospetti contabili consolidati

3.1 Schemi di bilancio consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

milioni di euro

	Voci dell'attivo	30/06/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	0	0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.053	3.847
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	858	856
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	345	366
60.	Crediti verso banche	8.899	8.900
70.	Crediti verso clientela	27.975	29.026
80.	Derivati di copertura	838	928
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	57	80
120.	Attività materiali	44	44
130.	Attività immateriali	3	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
140.	Attività fiscali	59	66
	a) correnti	4	6
	b) anticipate	55	60
160.	Altre attività	131	93
	Totale dell'attivo	42.262	44.209

milioni di euro

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	18.968	18.401
20.	Debiti verso clientela	1.524	1.963
30.	Titoli in circolazione	15.540	16.544
40.	Passività finanziarie di negoziazione	3.075	3.870
60.	Derivati di copertura	1.848	2.191
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto cop. Generica	0	0
80.	Passività fiscali	19	0
	a) correnti	19	0
	b) differite	0	0
100.	Altre passività	39	42
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3	3
120.	Fondi per rischi e oneri	15	16
	a) quiescenza e obblighi simili	1	1
	b) altri fondi	14	15
140.	Riserve da valutazione	(20)	(30)
170.	Riserve	759	793
190.	Capitale	450	450
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	0	0
220.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	42	(34)
	Totale del passivo e del patrimonio netto	42.262	44.209

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
milioni di euro

Voci di Conto economico		30/06/2011	30/06/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	577	578
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(517)	(495)
30.	Margine d'interesse	60	83
40.	Commissioni attive	12	7
50.	Commissioni passive	(2)	(1)
60.	Commissioni nette	10	6
70.	Dividendi e proventi simili	2	3
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6	(18)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	(1)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2	0
	a) crediti	0	2
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(2)
	d) passività finanziarie	2	0
120.	Margine di intermediazione	80	73
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	14	(1)
	a) crediti	16	(1)
	d) altre operazioni finanziarie	(2)	0
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	94	72
170.	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	94	72
180.	Spese amministrative:	(20)	(20)
	a) spese per il personale	(12)	(13)
	b) altre spese amministrative	(8)	(7)
190.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	(2)
200.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	0	0
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
220.	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
230.	Costi operativi	(22)	(23)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72	49
290.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(30)	(18)
300.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	42	31

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
milioni di euro

Voci		30/06/2011	31/12/2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	42	(34)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	9
60.	Copertura dei flussi finanziari	(1)	(18)
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	10	(9)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	52	(43)
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	0	0
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	52	(43)

3.2 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Si riporta di seguito il prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2011:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2011

milioni di euro

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Redditività complessiva	Patrimonio netto al 30.06.2011	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni		del gruppo	di terzi
				del gruppo				
Capitale:	450		450				450	
a) azioni ordinarie	450		450				450	
b) altre azioni								
Sovrapprezzi di emissione								
Riserve di utili	793		793	(34)			759	
Riserve da valutazione	(30)		(30)			10	(20)	
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) di esercizio	(34)		(34)	34		42	42	
Patrimonio netto	1.179		1.179	-		52	1.231	

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2011 ammonta a 11 mila euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2010
milioni di euro

	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Redditività complessiva	Patrimonio netto al 30.06.2010	
	del gruppo		del gruppo	Riserve	Dividendi e altre destinazioni		del gruppo	di terzi
				del gruppo				
Capitale:	450		450				450	
a) azioni ordinarie	450		450				450	
b) altre azioni								
Sovraprezzi di emissione								
Riserve di utili	709		709	84			793	0
Riserve da valutazione	(21)		(21)			(66)	(87)	
Strumenti di capitale								
Azioni proprie								
Utile (Perdita) di esercizio	84		84	(84)		31	31	0
Patrimonio netto	1.222		1.222	0	0	(35)	1.187	0

Il patrimonio netto di terzi al 30 giugno 2010 ammonta a 10 mila euro.

3.3 Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	milioni di euro	
	30/06/2011	30/06/2010
1. Gestione	55	66
- risultato d'esercizio (+/-)	42	31
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	(6)	12
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	1
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(13)	1
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1	1
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1	2
- imposte e tasse non liquidate (+)	30	18
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.962	1.413
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	800	(1.392)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(2)	516
- crediti verso banche: a vista	12	48
- crediti verso banche: altri crediti	(11)	2.806
- crediti verso clientela	1.065	(608)
- altre attività	98	43
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(2.019)	(1.481)
- debiti verso banche: a vista		24
- debiti verso banche: altri debiti	566	(323)
- debiti verso clientela	(439)	(126)
- titoli in circolazione	(1.004)	(3.443)
- passività finanziarie di negoziazione	(794)	1.405
- altre passività	(348)	982
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(2)	(2)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	2	3
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni	2	3
- vendite di attività materiali		
2. Liquidità assorbita da	0	(1)
- acquisti di attività immateriali	0	(1)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	2	2
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	0	0

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

4. Attestazione del bilancio semestrale abbreviato

Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Jean Le Naour, in qualità di Amministratore Delegato, e Jean Bourrelly, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2011.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato:

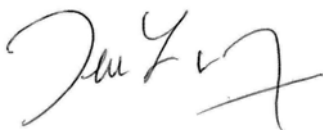
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

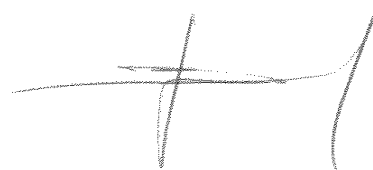
Data: 28 luglio 2011

Jean Le Naour



Amministratore Delegato

Jean Bourrelly



Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari

5. Note informative

5.1 Situazione Patrimoniale

Nella sezione in oggetto sono esposte le consistenze patrimoniali del Gruppo al 30 giugno 2011 poste a confronto con i saldi del bilancio 2010; le relative variazioni, ove significative, sono accompagnate da note illustrative dei cambiamenti nella situazione patrimoniale del Gruppo.

5.1.1 Crediti

La voce comprende le attività finanziarie non derivate, che presentano pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono designate al momento della rilevazione iniziale come disponibili per la vendita.

Normalmente sono inclusi impieghi con clientela e con banche, compresi titoli di debito aventi caratteristiche assimilabili ai crediti.

Il valore di bilancio dei crediti è periodicamente sottoposto alla verifica della presenza di eventuali perdite di valore. A tal fine per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturata e scadute) si fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie di rischio previste.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti e da rilevare a conto economico, al netto dei fondi in precedenza accantonati, è pari alla differenza tra il valore di bilancio alla data della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. La stima dei flussi di cassa futuri tiene conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie in essere e dei costi che si ritiene saranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia (per una dettagliata esposizione numerica si veda il paragrafo 5.3 "Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura").

La composizione della voce in oggetto al 30 giugno 2011, al netto delle relative rettifiche di valore, è la seguente:

<i>milioni di euro</i>			
Categoria IAS	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
Crediti verso banche	8.899	8.900	0%
<i>Mutui</i>	689	740	-7%
<i>Titoli di debito</i>	3.007	3.035	-1%
<i>Altre operazioni</i>	5.203	5.125	2%
Crediti verso clientela	27.975	29.026	-4%
<i>Mutui</i>	14.866	15.052	-1%
<i>Titoli di debito</i>	12.882	13.367	-4%
<i>Altre operazioni</i>	227	607	-63%
Totale Crediti	36.874	37.926	-3%

Mutui

La consistenza dei crediti per mutui al 30 giugno 2011 ammonta a 15.555 milioni di euro, di cui 14.866 milioni di euro nei confronti della clientela ordinaria e 689 milioni di euro verso istituzioni creditizie.

Titoli di debito

Nelle voci crediti verso banche e crediti verso clientela sono rilevati i titoli di debito classificati nel portafoglio funzionale “Finanziamenti e Crediti” (L&R - *Loans&Receivables*) che al 30 giugno 2011 presentano una consistenza pari a 15.889 milioni di euro.

Altre operazioni

Tra le “Altre operazioni” sono compresi i crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine per 1.369 milioni di euro e depositi interbancari per 4.051 milioni di euro.

5.1.2 Attività finanziarie

La composizione delle attività finanziarie diverse dai crediti *Loans&Receivables* è la seguente:

Categoria IAS	milioni di euro		
	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT)	3.053	3.847	-21%
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)	858	856	0%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM)	345	366	-6%
Totale	4.256	5.069	-16%

Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT – *Held For Trading*)

La voce, pari a 3.053 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati non designati come strumenti di copertura, la cui valutazione è effettuata al *fair value* rilevato a conto economico. Tali contratti sono considerati attività finanziarie se il loro *fair value* è positivo e passività finanziarie se il loro *fair value* è negativo. La voce è, quindi, da leggere unitamente al valore delle “Passività finanziarie di negoziazione” che ammonta a 3.075 milioni di euro.

Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – *Available For Sale*)

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale le variazioni di *fair value* sono rilevate in una specifica riserva di patrimonio netto fino a quando l’attività finanziaria non è cancellata o non è rilevata una perdita di valore.

La determinazione del *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati dalla competente funzione Risk Management in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di debito non detenuti con finalità di negoziazione per 702 milioni di euro, titoli di capitale non qualificabili come di controllo, collegamento e controllo congiunto per 154 milioni di euro e quote di O.I.C.R. per 2 milioni di euro.

Con riferimento a questi ultimi si riportano le interessenze al 30 giugno 2011:

milioni di euro

Titoli di capitale e OICR	Valore di bilancio al 30/06/2011	Riserva AFS al 30/06/2011 al lordo della fiscalità differita	Riserva AFS al 30/06/2011 al netto della fiscalità differita
Istituto per il Credito Sportivo (*)	154	129	120
Titoli di capitale	154	129	120
Fondo Dimensione Network (O.I.C.R.) (**)	0	0	0
Fondo Mid Capital Mezzanine (O.I.C.R.)	2	0	0
Titoli OICR	2	0	0
Totale	156	129	120

L'Istituto del Credito Sportivo (ICS) istituito con la legge 24 dicembre 1957 n. 1295, banca pubblica ai sensi dell'art.151 del D.Lgs. 385/1993, è Ente di diritto pubblico con gestione autonoma.

La quota di partecipazione Dexia Crediop è pari al 21,622% del capitale. La partecipazione non è peraltro considerata soggetta ad influenza notevole, in quanto a tale partecipazione non corrispondono in ugual misura diritti di voto nel Consiglio di Amministrazione, che svolge anche funzioni proprie dell'Assemblea, né è possibile, allo stato attuale, individuare elementi tali da consentire la dimostrazione dell'esistenza di un'influenza notevole di fatto.

Per i titoli di debito, il cui valore di bilancio è pari a 702 milioni di euro, la valutazione al *fair value* ha fatto emergere una riserva negativa di 131 milioni di euro al netto della relativa fiscalità differita (si veda anche paragrafo 5.1.9).

Nel corso del primo semestre del 2011, non sono stati acquistati nuovi titoli di debito classificati come *Available for Sale*.

(*) La fiscalità sulla riserva da valutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo è stata determinata prevedendo, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., un'esenzione del 95% dal reddito imponibile ai fini IRES per le plusvalenze su partecipazioni c.d. qualificate mentre nessuna esenzione è stata prevista ai fini IRAP.

(**) La quota del Fondo Dimensione Network è iscritta al valore simbolico di 1 euro.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (HTM – Held To Maturity)

Le attività finanziarie in oggetto sono iscritte in bilancio al costo ammortizzato e sottoposte periodicamente alla verifica circa la presenza di eventuali perdite di valore.

A tale proposito, se sussistono evidenze obiettive circa il sostenimento di perdite per riduzioni di valore, l'importo delle stesse è misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri ed è rilevato nel conto economico.

Al 30 giugno 2011 tali attività non hanno evidenziato perdite di valore.

La voce, pari a 345 milioni di euro, accoglie esclusivamente titoli di debito della capogruppo che la banca ha l'effettiva intenzione e capacità di detenere fino a scadenza. Nel corso del periodo non vi sono state cessioni né acquisti di titoli classificati nel portafoglio HTM e quindi la variazione del periodo è da attribuire esclusivamente ai rimborsi.

5.1.3 Attività materiali ed immateriali

Le attività materiali ammontano a 44 milioni di euro e risultano così composte:

<i>milioni di euro</i>			
Composizione	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
A. Attività ad uso funzionale			
- terreni	29	29	0%
- fabbricati	12	12	0%
- mobili	2	2	0%
- altre	1	1	0%
Totale A	44	44	0%
B. Attività detenute a scopo di investimento			
- fabbricati	0	0	0%
Totale B	0	0	0%
Totale (A+B)	44	44	0%

Le attività immateriali ammontano a 3 milioni di euro e si riferiscono a *software* acquistato da terzi in corso di ammortamento.

5.1.4 Attività fiscali

Le attività fiscali per imposte correnti, pari a 4 milioni, si riferiscono principalmente all'eccedenza degli acconti d'imposta versati per le ritenute su interessi, premi ed altri frutti dei depositi e conti correnti bancari rispetto al debito contabilizzato.

Le imposte anticipate, pari a 55 milioni, si riferiscono principalmente ai *fair value* negativi delle riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) e dei derivati di *Cash Flow Hedge* (CFH), che sono esposti al netto delle relative imposte anticipate, ed a costi la cui deducibilità è stata rinviata sulla base della normativa fiscale vigente.

5.1.5 Debiti e Titoli in circolazione

Al 30 giugno 2011 la consistenza delle passività finanziarie in oggetto risulta essere la seguente:

Categoria IAS	milioni di euro		
	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
Debiti verso banche	18.968	18.401	3%
Debiti verso clientela	1.524	1.963	-22%
Titoli in circolazione	15.540	16.544	-6%
Totale	36.032	36.908	-2%

Tali voci comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela nonché la raccolta effettuata attraverso titoli obbligazionari, al netto delle eventuali quote riacquistate.

5.1.6 Passività finanziarie di negoziazione

La voce, pari a 3.075 milioni di euro, accoglie esclusivamente i derivati, con *fair value* negativo, non designati come strumenti di copertura. La variazione rispetto alla fine del 2010 è dovuta essenzialmente all'effetto della valutazione di periodo.

5.1.7 Fondi rischi ed oneri e Fondo TFR

La composizione dei fondi al 30 giugno 2011 è la seguente:

Categoria IAS	30/06/2011	31/12/2010	Variazione %
Trattamento di fine rapporto del personale	3	3	0%
Fondi per rischi ed oneri	15	16	-6%
Totale	18	19	-5%

Fondo Trattamento di fine rapporto (TFR)

La passività relativa al TFR è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa (2,7 milioni di euro), determinato da un Attuario indipendente, sulla base degli sviluppi attesi del rapporto di lavoro (sviluppo numerico della collettività e sviluppo retributivo) e di altre ipotesi finanziarie e attuariali, tenendo anche conto degli utili o perdite attuariali non rilevati in bilancio in applicazione della c.d. *corridor option*. La valutazione tiene altresì conto dell'effetto determinato dall'accordo di incentivazione all'esodo e all'accesso al Fondo di Solidarietà sottoscritto dall'Azienda con le Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009.

Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie i "Fondi di quiescenza e obblighi simili" per 1,2 milioni di euro relativi a stanziamenti - contabilizzati in base al principio contabile IAS 19 "Benefici ai dipendenti" - a fronte delle diverse forme di previdenza complementare a prestazione definita. Tali impegni sono riconducibili in via esclusiva alla Capogruppo e basati su valutazioni effettuate da Attuari indipendenti con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (*projected units credit method*). In particolare, lo stanziamento è pari al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al netto del fair value delle attività del fondo e tenuto conto degli utili o perdite attuariali non rilevate in bilancio in applicazione della c.d. *corridor option*.

Tra gli "altri fondi", 6,2 milioni di euro sono relativi agli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, per benefici assicurativi vita e per il citato accordo di incentivazione all'esodo e all'accesso al Fondo di solidarietà sottoscritto dall'Azienda con alcune Organizzazioni Sindacali in data 24 giugno 2009. La voce "altri fondi" ricomprende anche il fondo per controversie legali che presenta un ammontare complessivo di 7 milioni di euro, per azioni in corso con Amministrazioni locali. Si rimanda al paragrafo 5.3.1. per ulteriori dettagli su tali controversie.

Inoltre tra gli "altri fondi" sono ricompresi oneri fiscali per 1,1 milioni, accantonati nel corso del primo semestre del 2011.

5.1.8 Passività fiscali

Le passività fiscali correnti si riferiscono principalmente al debito per le imposte dirette (IRES ed IRAP) accantonate al netto degli acconti versati.

5.1.9 Patrimonio netto

Il patrimonio netto del gruppo al 30 giugno 2011, incluso il risultato del periodo, è pari a 1.231 milioni di euro e risulta così composto:

milioni di euro

Voci/Valori	30/06/2011	31/12/2010	Variazione del periodo
Capitale	450	450	0%
Riserve	759	793	-4%
Riserve da valutazione	(20)	(30)	ns
Utile (Perdita) d'esercizio	42	(34)	ns
Totale	1.231	1.179	4%

La variazione del patrimonio netto rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio beneficia dell'evoluzione positiva delle riserve da valutazione e del risultato del periodo.

Capitale e Riserve

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 450 milioni di euro e risulta costituito da n. 174.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 2,58.

Le riserve al 30 giugno 2011 ammontano a 759 milioni di euro e la variazione avvenuta nel corso del semestre è da attribuire interamente alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2010.

Riserve da valutazione

Le riserve da valutazione al 30 giugno 2011 ammontano a – 20 milioni di euro di cui – 9 milioni di euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle operazioni poste a copertura dei flussi finanziari (CFH - *Cash flow hedge*) e – 11 milioni di euro derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS – *Available For Sale*).

La movimentazione delle riserve da valutazione (al netto della relativa fiscalità differita) nel corso del semestre è stata la seguente:

milioni di euro

	Riserva Copertura dei flussi finanziari	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita
A. Esistenze iniziali	(8)	(22)
B. Aumenti	11	15
C. Diminuzioni	12	4
D. Rimanenze finali	(9)	(11)

Per la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (al netto della fiscalità differita) si riporta il contributo delle varie categorie di strumenti finanziari classificati nel portafoglio in oggetto.

Riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita *milioni di euro*

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
1. Esistenze iniziali 31/12/2010	(146)	123	-	(23)
2. Variazioni positive	15	-	-	15
3. Variazioni negative	-	3	-	3
4. Rimanenze finali 30/06/2011	(131)	120	-	(11)

Nel prospetto che segue si riporta, relativamente ai titoli di debito, il raccordo tra la riserva AFS della Capogruppo e quella risultante dal bilancio consolidato (al netto della fiscalità differita):

milioni di euro

Riserva AFS TITOLI di DEBITO	Capogruppo Dexia Crediop S.p.A.	Società controllate post consolidamento	Totale
saldo 31/12/2010	(77)	(69)	(146)
incrementi	6	9	15
decrementi	-	-	-
saldo 30/06/2011	(71)	(60)	(131)

5.1.10 Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza è stato calcolato sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico, determinato secondo l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto delle disposizioni stabilite dalla Banca d'Italia secondo la nuova normativa di Basilea 2.

In particolare il patrimonio di base comprende, come elementi positivi, il capitale versato, le riserve di utili e il risultato del periodo; come elementi negativi le attività immateriali e le riserve da valutazione. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Il patrimonio supplementare è costituito da passività subordinate, computabili interamente nello stesso, da riserve da valutazione e dalle eccedenze delle rettifiche di valore rispetto alle perdite attese. Gli elementi da dedurre sono rappresentati dal 50% delle interessenze azionarie in enti creditizi.

Con riferimento alle riserve da valutazione relative ai titoli di debito emessi da amministrazioni centrali di Paesi appartenenti all'Unione Europea inclusi nel

portafoglio “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, il Gruppo ha applicato la neutralizzazione completa delle relative plusvalenze e minusvalenze, secondo l'impostazione sub a) prevista dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010 Patrimonio di Vigilanza - filtri prudenziali.

<i>milioni di euro</i>		
	Totale 30/06/2011	Totale 31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.249	1.206
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(88)	(90)
B.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(88)	(90)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	1.161	1.116
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	12	12
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	1.149	1.104
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	413	415
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	0	0
G.1 - filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 - filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	413	415
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	12	12
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	401	403
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	1.550	1.506
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	1.550	1.506

5.1.11 Altre voci dell'attivo e del passivo

Le voci “Derivati di copertura” dell'attivo (voce 80) e del passivo (voce 60) dello Stato Patrimoniale sono pari, al 30 giugno 2011, rispettivamente a 838 milioni e 1.848 milioni e comprendono rispettivamente il valore positivo e negativo dei derivati che sono parte di relazioni di copertura efficaci.

Le tipologie di copertura utilizzate sono le seguenti:

- Copertura di *fair value* (*Fair value hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di *fair value* di attività/passività iscritte in bilancio;
- Copertura di flussi finanziari (*Cash flow hedge*), effettuata con l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa di attività/passività iscritte in bilancio o di operazioni future altamente probabili.

In caso di copertura di *fair value*, le variazioni di valore degli strumenti di copertura e degli strumenti coperti (per la parte attribuibile al rischio coperto ed in caso di efficacia della copertura), sono registrati nel conto economico. Le differenze tra le variazioni di valore costituiscono la parziale inefficacia della copertura e determinano l'impatto netto di conto economico, iscritto alla voce 90. In caso di copertura generica le variazioni nel *fair value* dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci dell'attivo (voce 90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica) e del passivo di bilancio (voce 70 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica) in applicazione di quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 89A.

Al 30 giugno, tale adeguamento di valore riguarda solo le attività finanziarie ed è pari a 57 milioni.

Tale trattamento trova applicazione anche nel caso in cui le attività finanziarie coperte sono classificate nel portafoglio “Disponibili per la vendita”.

Le coperture generiche di *fair value* del rischio di tasso di interesse associato ad un portafoglio di attività e passività finanziarie sono concentrate per la maggior parte presso la controllata irlandese.

Nelle coperture di *cash flow*, il *fair value* è rilevato in contropartita della specifica Riserva di patrimonio netto (pari al 30 giugno 2011 a -9 milioni di euro al netto della fiscalità differita) senza che le attività o passività oggetto della copertura siano interessate da analoga variazione di valore.

5.2 Andamento economico

Di seguito è riportata la descrizione dell'evoluzione economica del Gruppo Dexia Crediop nel primo semestre del 2011 sulla base dello schema di conto economico riclassificato. Per un'analisi dei risultati per settori di attività economica si rimanda al paragrafo 5.4.5.

5.2.1 Interessi netti

Gli interessi netti del Gruppo Dexia Crediop per il primo semestre del 2011 sono pari a 60 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 30 giugno 2010 del 27% (-23 milioni di euro). Tale diminuzione è legata all'evoluzione dei tassi di interesse, segnatamente dal maggior costo del funding, e alla riduzione delle consistenze medie.

Lo schema riclassificato include nella voce anche il risultato netto dell'attività di copertura, comunque pari a zero, rispetto a -1 milioni di euro del primo semestre del 2010. Tale risultato è dovuto alla differenza della variazione di *fair value* tra gli strumenti coperti e gli strumenti di copertura relativamente alla componente di rischio coperto.

Il margine di interesse deriva per il 96% da Dexia Crediop SpA e per la restante parte dalle società controllate Dexia Crediop Ireland, Crediop Overseas Bank Limited.

5.2.2 Commissioni nette

Le commissioni nette al 30 giugno 2011 risultano pari a 10 milioni di euro, superiori di 4 milioni (+67%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Le commissioni derivano sostanzialmente dall'operatività di Dexia Crediop SpA e si riferiscono in modo prevalente all'attività di *Public & Wholesale Banking*.

5.2.3 Dividendi e proventi simili

I dividendi incassati nel primo semestre del 2011 sono pari a 2 milioni di euro (in riduzione rispetto al 30 giugno 2010) e derivano principalmente dalla partecipazione detenuta da Dexia Crediop SpA nell'Istituto per il Credito Sportivo.

5.2.4 Risultato dell'attività di negoziazione

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione, al 30 giugno 2011, ammonta a 8 milioni di euro, in aumento di 26 milioni rispetto al primo semestre del 2010. Esso si compone di due voci, il risultato netto dell'attività di negoziazione e gli utili (perdite) da cessione o riacquisto.

In particolare, il risultato netto dell'attività di negoziazione è stato nel primo semestre del 2011 pari a 6 milioni di euro, rispetto ad un risultato pari a -18 milioni al 30 giugno 2010. Tale voce esprime la valutazione al *fair value*, comprensivo della correzione stimata per il rischio di credito, del portafoglio di *trading* costituito esclusivamente da derivati. Dal punto di vista gestionale questo portafoglio non presenta esposizione al rischio di tasso a motivo di un'intermediazione pareggiata realizzata con primarie controparti; viceversa, le posizioni registrano un effetto della correzione stimata per il rischio di credito, positivo in questo esercizio e negativo nel precedente. Inoltre la voce include il c.d. *Day One Profit* (1 milione nel primo semestre 2011 e 0,4 milioni nel primo semestre 2010), ovvero la differenza tra il *fair value* al

momento della rilevazione iniziale e l'importo determinato utilizzando modelli di valutazione le cui variabili includono esclusivamente dati osservabili sul mercato.

Gli utili (perdite) da cessione o riacquisto sono risultate pari a 2 milioni nel corso del primo semestre del 2011 (rispetto a un risultato pari a zero nel corrispondente periodo del precedente esercizio) e sono connessi all'attività di gestione dei titoli di propria emissione.

Il totale del risultato dell'attività di negoziazione è riferibile pressoché interamente all'attività della Capogruppo Dexia Crediop SpA.

5.2.5 Margine di intermediazione

A seguito delle grandezze sopra descritte e della loro evoluzione, il margine di intermediazione del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 risulta pari a 80 milioni di euro, in crescita del 10% rispetto ai 73 milioni al 30 giugno 2010.

5.2.6 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento sono positive per 14 milioni e si riferiscono prevalentemente a riprese forfetarie determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia relative a Dexia Crediop SpA.

5.2.7 Risultato netto di gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 ammonta a 94 milioni di euro, con un aumento del 31% rispetto ai 72 milioni del 30 giugno 2010.

5.2.8 Costi operativi

Le spese amministrative sono pari a 20 milioni di euro nel primo semestre del 2011, in linea con il corrispondente periodo dell'anno precedente. In particolare, le spese del personale sono pari a 12 milioni di euro (13 milioni al 30 giugno 2010) e le altre spese amministrative sono pari a 8 milioni di euro (7 milioni al 30 giugno 2010). La riduzione delle spese per il personale rispetto all'anno precedente è dovuta in via prevalente all'accordo con le parti sociali per l'incentivazione all'esodo e l'accesso al fondo di solidarietà.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri nel primo semestre del 2011 sono risultati pari a -1 milione, rispetto a -2 milioni nel primo semestre del 2010 e sono relativi ad accantonamenti per oneri fiscali e a benefici futuri ai dipendenti.

Gli ammortamenti (rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali) sono pari a 1 milione di euro, rispetto a 1 milione al 30 giugno 2010.

Gli altri oneri e proventi di gestione nel primo semestre del 2011 sono risultati pari a 0,1 milioni, rispetto a 0,5 milioni nel primo semestre del 2010.

Pertanto, il totale dei costi operativi risulta pari a 22 milioni di euro (-4% rispetto al 30 giugno 2010).

5.2.9 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

In seguito a quanto sopra descritto, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 è pari a 72 milioni di euro, con un incremento del 47% rispetto ai 49 milioni del primo semestre del 2010.

5.2.10 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Le imposte nel primo semestre del 2011 sono pari a -30 milioni di euro, rispetto a -18 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Tale voce si compone di imposte correnti per -27 milioni di euro e di imposte differite per -3 milioni di euro. Al riguardo, si evidenzia che l'indeducibilità del 4% degli interessi passivi prevista dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112, ha determinato una stima per maggiori imposte al 30 giugno 2011 pari a 6 milioni di euro, compresi nelle imposte correnti. Inoltre nella determinazione delle imposte è stato considerato l'incremento dell'aliquota IRAP previsto dal Decreto Legge numero 98 del 6 luglio del 2011 in materia di "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", con un maggior onere tributario stimato in circa 0,5 milioni per il primo semestre del 2011.

5.2.11 Utile d'esercizio

L'utile netto del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 risulta pari a 42 milioni di euro, in aumento del 34% rispetto all'utile di 31 milioni del 30 giugno 2010.

5.3 Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

5.3.1 Rischio di credito

Aspetti generali

Il perimetro di attività operativa del Gruppo Dexia Crediop è incentrato sul finanziamento degli investimenti nel settore pubblico e delle grandi infrastrutture. La parte residua del portafoglio crediti si riferisce, quasi esclusivamente, ad attività acquistate seguendo una logica di investimento che si basa su elevata liquidità di mercato e stanziabilità presso la Banca Centrale Europea.

Politiche di gestione del rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio di perdita legato all'incapacità delle controparti di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

I fattori che influenzano il livello di questo rischio sono:

- il merito di credito della controparte, misurato attraverso un *rating* interno (determinato sulla base di appositi modelli) o un sistema di *scoring*;
- il segmento di clientela interessato (settore pubblico, *corporate*, *project finance*, settore bancario e finanziario, ecc.);
- il contesto economico, normativo e finanziario in cui opera la controparte affidata;
- la tipologia di operazione posta in essere;
- la durata delle operazioni;
- le eventuali garanzie (reali/personali/finanziarie) che assistono l'operazione.

La larga maggioranza delle esposizioni in essere si riferisce ad una clientela appartenente al settore pubblico, a basso livello di rischio e sottoposta, inoltre, a particolari controlli legati alla sua natura pubblica.

I rischi di credito (così come quelli operativi, di mercato e di liquidità) sono monitorati dalla Struttura Risk Management suddivisa in tre funzioni – *Credit Risk*; *Operational Risk & Security*; *Market Risk & Balance Sheet Management* – che assicurano il controllo delle rispettive categorie di rischio.

Risk Management non ha alcuna relazione gerarchica con le Strutture operative della banca. Pertanto, la sua funzione si esercita in modo assolutamente indipendente dalle Strutture di *Front Office*.

Fanno parte integrante dei sistemi di controllo interno specifici Comitati che contribuiscono al buon funzionamento del sistema.

Il Comitato del Credito ha come compito di esaminare le proposte in materia di affidamenti in qualsiasi forma tecnica. Il Comitato prende le decisioni in materia di rischio e di condizioni finanziarie sulla base di proposte della Direzione operativa competente e di un parere, sulla rischiosità del *deal*, espresso dalla Struttura *Risk Management*.

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* esamina le posizioni rientranti nei criteri di *default* stabiliti dagli Organi di Vigilanza e dalle politiche del Gruppo Dexia.

Sistemi di misurazione e controllo

Per quanto riguarda le metodologie di misurazione e controllo sono state fissate linee guida a livello di Gruppo.

Il Gruppo ha sviluppato specifici sistemi di notazione interni (SNI) per le diverse tipologie di controparti: *Corporate*, *Project finance*, Settore Pubblico Locale (SPL) dell'Europa occidentale, "satelliti" pubblici (società a matrice pubblica che svolgono servizi pubblici) o "privati" (che, a differenza della precedente categoria, sono rappresentati da controparti di diritto privato, soggette dunque a fallimento), banche, governi centrali, ecc..

Il sistema di notazione interna (SNI), definito sulla base delle metodologie più avanzate (*IRBA Advanced*), comporta:

- l'adozione di procedure interne che consentono il calcolo e la storicizzazione degli SNI;
- lo sviluppo progressivo di un sistema informativo (FERMAT) finalizzato a consolidare, in una comune forma standardizzata, le informazioni relative a tutte le controparti (database della clientela) ed esposizioni (database delle esposizioni) del Gruppo;
- l'adozione di un sistema di misurazione dell'insieme dei rischi della banca sulla base di un approccio basato sui mezzi propri economici (*cosiddetto ECAP model*).

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per quanto riguarda le operazioni in derivati, il contratto quadro *ISDA Master Agreement* è corredato del "*Credit Support Annex*" (CSA) per la gran parte delle controparti bancarie: tale accordo di collateralizzazione minimizza il rischio di credito attraverso lo scambio periodico (giornaliero, settimanale o mensile) di margini a garanzia del valore netto dell'esposizione bilaterale. E' previsto che quest'ultimo sia adottato per tutte le nuove operazioni in derivati che saranno poste in essere e che venga progressivamente esteso a tutte le operazioni già in portafoglio.

Le forme di garanzia reale utilizzate si riconducono, essenzialmente, al pegno (prevalentemente su titoli) e, con frequenza molto limitata, all'ipoteca su immobili. La gestione di tali garanzie è competenza delle strutture amministrative e legali.

Le controparti prestatrici di garanzie personali (la quasi totalità delle garanzie che assistono le nostre esposizioni creditizie) sono banche, nella larga maggioranza

dei casi e, talvolta, Enti Pubblici Locali o Territoriali. Il rischio creditizio di queste controparti è verificato sulla base dei *rating* esterni ed interni ad esse attribuiti.

Poiché l'attività di finanziamento è in misura largamente prevalente indirizzata a favore del settore pubblico domestico, la gran parte delle garanzie che assistono gli impieghi è costituita dal rilascio di delegazioni di pagamento e da garanzie fornite dallo Stato italiano (contrattuali o derivanti da normativa) o, addirittura, da un impegno di quest'ultimo – nella maggior parte dei casi - a onorare direttamente il servizio del debito delle diverse controparti interessate.

Attività finanziarie deteriorate

Il Gruppo si è dotato di specifiche norme che disciplinano il trattamento dei crediti in difficoltà e le azioni da porre in atto per la gestione del fenomeno al fine di assicurare la corretta operatività delle procedure finalizzate al buon esito del credito.

Dette norme definiscono le linee guida generali all'interno delle quali le singole unità organizzative trattano la materia ciascuna nell'ambito delle proprie competenze.

Le diverse situazioni di ciascun credito in difficoltà sono state classificate nell'ambito di una *watchlist* interna composta da quattro categorie in ordine crescente di gravità:

- crediti vigilati;
- crediti pre-incagliati;
- crediti incagliati;
- crediti in sofferenza.

Il Gruppo di Coordinamento di *Default/Watchlist* è competente per l'esame delle posizioni in difficoltà e propone:

- la classificazione in una delle quattro categorie;
- l'adozione di specifiche rettifiche di valore su crediti;
- l'applicazione del principio di "estensione del default".

L'eventuale riclassificazione "*in bonis*" di operazioni precedentemente inserite nelle categorie di *default/watchlist* è determinata dall'uscita della controparte dalla situazione di difficoltà economico/finanziaria e dal ripristino della preesistente situazione di regolarità dei pagamenti a qualsiasi titolo dovuti.

Qualità del credito

Le attività deteriorate accolgono le esposizioni verso singoli debitori che incontrano difficoltà nell'adempire pienamente le proprie obbligazioni contrattuali e corrispondono alla somma di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute.

Al 30 giugno 2011 la ripartizione delle attività finanziarie tra attività deteriorate ed attività *in bonis* è la seguente:

milioni di euro

	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
30/06/2011	8	7	0	1	41.830	19	41.811	41.812
31/12/2010	10	6	0	4	43.795	35	43.760	43.764

La tabella consente di evidenziare l'elevata qualità dell'attivo del Gruppo in linea con quanto risultante dall'ultimo bilancio annuale. Le attività deteriorate lorde rappresentano, infatti, soltanto lo 0,021% del totale dei crediti verso la clientela, dei crediti verso le banche, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie detenute sino alla scadenza. Tali attività, rettificate nella misura dell'87%, si riferiscono esclusivamente a un numero limitato di posizioni classificate tra le sofferenze e gli incagli, in quanto esposizioni nei confronti di soggetti che versano in uno stato di insolvenza o di temporanea difficoltà (o in situazioni sostanzialmente equiparabili). Con riferimento a tali crediti, che presentano un'obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, è effettuata una valutazione analitica dalla competente funzione aziendale. I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita sono assoggettati a valutazione collettiva, previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica dell'impiego, il settore economico di appartenenza, la localizzazione geografica della controparte e la tipologia di garanzia in essere.

Non esistono alla data di riferimento esposizioni ristrutturate o scadute.

Di seguito la movimentazione delle attività deteriorate nel corso del semestre di riferimento:

Dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
Esposizione lorda iniziale	7	3			
Variazioni in aumento					
Variazioni in diminuzione		2			
Esposizione lorda finale	7	1			

Dinamica delle rettifiche di valore complessive

milioni di euro

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	6	1			
Variazioni in aumento					
Variazioni in diminuzione					
Rettifiche complessive finali	6	1			

Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

Si riportano di seguito i procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali in corso di maggior rilievo, che possano avere, o che abbiano avuto di recente, ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività del Gruppo Bancario Dexia Crediop.

In data 3 febbraio 2010, in relazione a indagini aventi ad oggetto alcune operazioni con la Regione Puglia, realizzate anche da Dexia Crediop, è stata notificata a Dexia Crediop un'informazione di garanzia in quanto indagata per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, comma 1 lett a), 21, 24, commi 1 e 2, D.Lgs n.231/01, in relazione agli artt. 640 comma 2 n° 1 e 61, n°7, c.p. Alla data del presente documento, su esecuzione di provvedimento di sequestro del Giudice per le Indagini Preliminari di Bari, è stato sottoposto a vincolo l'importo di circa 8,6 milioni di euro che Dexia Crediop ha messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria procedente. In relazione a quanto esposto, Dexia Crediop comunica di aver intrapreso le iniziative necessarie alla propria tutela nelle opportune sedi.

In data 29 giugno 2009, la Provincia di Pisa ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative ad un'operazione di Interest Rate Swap perfezionata il 4 luglio 2007 con Dexia Crediop in relazione al Prestito Obbligazionario a tasso variabile sottoscritto in parte della stessa Dexia Crediop. Per l'effetto, la Provincia di Pisa ha interrotto i pagamenti a Dexia Crediop dovuti ai sensi dell'Interest Rate Swap perfezionato. Ad oggi, la Provincia di Pisa non ha provveduto al pagamento di circa 3 milioni di euro. Dexia Crediop ha pertanto avviato un'azione legale in Inghilterra, volta ad ottenere l'adempimento da parte della Provincia di Pisa delle sue obbligazioni. Dexia Crediop ha altresì avviato un'azione legale attualmente pendente innanzi al Consiglio di Stato, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela.

In data 21 dicembre 2010, è stato notificato a Dexia Crediop un decreto di sequestro preventivo di beni mobili, immobili e crediti fino alla ricorrenza della somma

di circa Euro 635.000, nell'ambito di un'indagine condotta dal Tribunale di Firenze avente ad oggetto, *inter alia*, strumenti finanziari derivati stipulati nel 2004 da Dexia Crediop con la Regione Toscana, in cui viene ipotizzata, a carico di Dexia Crediop, la commissione dell'illecito amministrativo di cui agli artt. 5, 1° comma, lett. a), e 24, 2° comma, D. Lgs. n. 231/01, in relazione agli artt. 110, 81 cpv., 640, 2° comma, n. 1, e 61, n. 7, c.p.. Il decreto di sequestro non è stato eseguito, avendo Dexia Crediop depositato una garanzia fideiussoria di pari importo, ed è stato revocato in data 30 marzo 2011.

In data 31 dicembre 2010, il Comune di Prato ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, la propria deliberazione relativa ad un'operazione di Interest Rate Swap perfezionata il 29 giugno 2006 con Dexia Crediop in relazione a due prestiti obbligazionari a tasso variabile sottoscritti con Dexia Crediop. Ad oggi, il Comune non ha provveduto al pagamento di circa 2 milioni di euro. Dexia Crediop ha avviato un'azione in Inghilterra, volta ad ottenere l'adempimento da parte del Comune delle proprie obbligazioni e ha altresì avviato un'azione legale in Italia, pendente ora dinanzi al TAR della Toscana, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela.

In data 23 dicembre 2010, la Regione Lazio ha notificato a Dexia Crediop un atto di citazione dinanzi al Tribunale Civile di Roma. L'atto ha ad oggetto operazioni in derivati concluse con la Regione Lazio; oltre a Dexia Crediop, sono coinvolte altre 14 banche. La Regione Lazio richiede a Dexia Crediop il risarcimento dei danni, che sostiene di aver subito, per un importo di circa Euro 8,5 milioni. La prima udienza è fissata per l'8 novembre 2011.

In data 30 marzo 2011, il Comune di Firenze ha annullato d'ufficio, con provvedimento di autotutela, le proprie deliberazioni relative a due operazioni di Interest Rate Swap perfezionate il 26 giugno 2006 con Dexia Crediop. Ad oggi, il Comune di Firenze non ha provveduto al pagamento di circa 3 milioni di euro. Dexia Crediop ha avviato un'azione legale in Inghilterra volta ad ottenere l'adempimento da parte del Comune delle proprie obbligazioni e ha altresì avviato un'azione legale in Italia, pendente ora dinanzi al TAR della Toscana, volta ad ottenere l'annullamento del sopra citato provvedimento di autotutela.

In data 14 aprile 2011, il Comune di Messina ha notificato a Dexia Crediop un atto di citazione dinanzi al Tribunale di Messina. L'atto ha ad oggetto due operazioni in derivati concluse dal Comune di Messina in data 28 giugno 2007 di cui è parte, insieme ad un'altra banca, anche Dexia Crediop. Il Comune di Messina richiede la dichiarazione di nullità o annullamento delle operazioni in derivati attualmente in essere, con conseguente restituzione degli importi fino ad oggi pagati dal Comune, oltre al risarcimento dei danni da quantificarsi. La prima udienza è fissata per il 13 ottobre 2011.

Alla data della presente relazione per tali procedimenti non si è ritenuto di dover procedere a rettifiche di valore bensì solo ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri per spese legali.

5.3.2 *Rischio di tasso di interesse*

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Le attività di misurazione e controllo del rischio tasso di interesse, così come quelle relative ai rischi di mercato in generale, sono in carico alla funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* all'interno della Struttura *Risk Management*.

In accordo con la politica di gestione dei rischi di mercato seguita dal Gruppo Dexia, i profili di rischio sono aggregati per Business Line (BL). Ciò avviene anche quando nella stessa BL coesistono poste del portafoglio di negoziazione e poste del portafoglio bancario.

In generale, a ogni BL che può generare un rischio tasso di interesse non marginale sono assegnati dei limiti operativi su uno o più indicatori di rischio, verificati con frequenza giornaliera. Inoltre, sono realizzate periodiche analisi di scenario per misurare l'impatto sul valore dei portafogli in gestione di una serie di *shock* istantanei dei tassi di interesse di mercato.

Gli indicatori di rischio tasso di interesse oggetto di misurazione e controllo sono i seguenti:

- *Shift sensitivity* del *fair value*;
- *Value at Risk* (VaR).

La *shift-sensitivity* del *fair value* quantifica la variazione del valore dei portafogli conseguente a incrementi paralleli e istantanei della curva dei tassi di interesse di mercato.

Il VaR, misurato con riferimento all'attività della BL "*Cash & Liquidity Management*", è definito come la massima perdita potenziale causata da possibili movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, con riferimento a un livello di confidenza del 99% e a un periodo di detenzione di 10 giorni lavorativi.

Il modello interno non è utilizzato nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Il portafoglio è composto esclusivamente da prodotti derivati, che possono essere suddivisi sulla base della loro scadenza residua in derivati di breve termine (entro l'anno) e di medio-lungo termine (oltre l'anno).

Il primo insieme è composto da *forward rate agreements* e *overnight indexed swaps*. Questi strumenti sono utilizzati dalla Business Line "*Cash & Liquidity Management*" (CLM) per coprire, anche attraverso combinazione dei due strumenti, il rischio di tasso di interesse a breve termine legato al parametro Euribor.

Su queste operazioni sono misurati giornalmente gli indicatori di rischio descritti nel paragrafo precedente. Tuttavia, poiché la misurazione del rischio tasso di interesse avviene all'interno dei limiti assegnati al CLM, che è responsabile della gestione del rischio di tasso a breve termine generato dall'intera attività tipica della banca, si rimanda al paragrafo dedicato al portafoglio bancario per una visione d'insieme di tale rischio.

Il secondo insieme accoglie per la quasi totalità derivati di intermediazione pareggiata (prevalentemente *interest rate swaps*). L'operatività sottostante è relativa alla gestione del debito a medio/lungo termine della clientela pubblica e alla vendita di prodotti derivati a clientela finanziaria e Corporate. In entrambi i casi, il rischio di mercato è puntualmente coperto attraverso derivati di segno opposto realizzati con il mercato. Si segnala inoltre un'operatività in derivati realizzata allo scopo di mitigare la sensitivity del *Credit Value Adjustment* (CVA) all'andamento dei tassi di interesse per le posizioni più rilevanti.

Per quanto riguarda l'attività di intermediazione pareggiata in derivati a medio e lungo termine svolta dalla BL "*Public Banking Structuring*", si registra al 30.06.2011 una *shift sensitivity* pari a 2.462 € per 1 *basis point* (b.p.) La medesima BL ha in carico la sopra menzionata gestione della *shift-sensitivity* ai tassi di interesse del CVA, che si realizza attraverso la negoziazione di derivati (*plain vanilla interest rate swaps*) e che ha generato al 30 giugno una *sensitivity* pari a -67.559 € per 1 b.p. (originata da due derivati di nozionale complessivo pari a 77,4 mln/€) a fronte di una sensitivity del CVA stimata pari a +55.902 €

Portafoglio bancario

L'esposizione al rischio di tasso di breve termine del portafoglio bancario, generata in particolare dal *re-fixing* del tasso variabile, è gestita come sopra menzionato dalla BL "*Cash and Liquidity Management*" (CLM). Le relative proposte operative di apertura o chiusura del rischio di tasso sono discusse e approvate dal Comitato Finanza, che valuta l'impatto atteso sui limiti operativi e di rischio fissati.

La gestione del rischio di tasso a medio e lungo termine (comparto "Rate ALM", composto da attività/passività a medio e lungo termine e relativi derivati di copertura), è improntata dall'inizio del 2010 al principio di copertura istantanea e integrale della nuova produzione; le decisioni in merito alla gestione di eventuali rischi residuali sono di competenza del Comitato Finanza.

Per la gestione del rischio di tasso sono utilizzati derivati di copertura del fair value o dei flussi finanziari. Nella prima categoria rientrano, come finalità economica, anche alcuni derivati del CLM classificati nel portafoglio di negoziazione (cfr. paragrafo precedente). Gli strumenti utilizzati con maggiore frequenza sono gli *overnight indexed swaps*, i *forward rate agreements* e gli *interest rate swaps*. Su ogni copertura, è realizzata una verifica iniziale di applicabilità dell'*hedge accounting* nonché test periodici di efficacia in conformità ai principi IAS/IFRS.

Per l'attività di CLM, si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2011:

	VAR 10 gg (Euro)	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2011	172.604	3.005.806
minimo	37.793	126.249
medio	329.262	7.632.045
massimo	916.011	24.921.798

Si segnala che, al 30 giugno 2011, la sensitivity di -3,0 mln/€comprende una sensitivity pari a -4,7 mln/€generata da derivati del CLM classificati di negoziazione.

Per il comparto “Rate ALM” si rilevano i seguenti valori nel corso del primo semestre 2011:

	Shift Sensitivity 100 bps (valori assoluti in euro)
30 giugno 2011	4.962.657
minimo	1.799.040
medio	3.068.813
massimo	4.962.657

5.3.3 Rischio di prezzo

Il rischio in oggetto si riferisce ai titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Data la natura di tali titoli, tra cui assume rilievo l’interessenza nell’Istituto del Credito Sportivo, non sono poste in essere attività di copertura del rischio di prezzo.

5.3.4 Rischio di cambio

Il Gruppo detiene attività finanziarie ed emette obbligazioni denominate in divise non euro.

Tali attività e passività finanziarie sono sistematicamente coperte all’origine dal rischio di cambio tramite prodotti derivati (*currency and interest rate swaps*). Le attività di misurazione e controllo dei rischi sono le medesime di quelle già descritte per il rischio di tasso di interesse.

5.3.5 Rischio di liquidità

L’attività di impiego del Gruppo è finanziata mediante emissioni obbligazionarie sul mercato domestico e internazionale, raccolta sul mercato interbancario e operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

La funzione *Market Risk & Balance Sheet Management* misura e controlla il rischio di liquidità a breve e medio-lungo termine analizzando l'andamento prospettico del saldo tra:

- a) *gap* di liquidità (differenza tra attività e passività);
- b) riserve di liquidità (valore degli strumenti prontamente liquidabili).

Per quanto riguarda l'orizzonte di breve termine, la funzione elabora quotidianamente uno schema riepilogativo della situazione di liquidità fino a sei mesi, anche sulla base di scenari di stress sistemici e idiosincratici, verificando il rispetto dei limiti operativi definiti in termini di rapporto tra *gap* e riserve. L'esito di tali verifiche è presentato settimanalmente al Comitato di Direzione e a ogni riunione del Comitato della Finanza. La situazione a breve termine è anche oggetto di reporting periodico alla Banca d'Italia.

L'analisi della situazione di liquidità strutturale è condotta dalla funzione sia sulla situazione inerziale (statica) che con riferimento a scenari alternativi di realizzazione del Piano Finanziario (dinamica) e presentata con periodicità di regola mensile al Comitato Finanza; l'analisi dinamica consente il monitoraggio dello stato di avanzamento delle ipotesi gestionali del Piano Finanziario e la valutazione del loro impatto sui fabbisogni di liquidità attesi e sulla loro copertura.

5.3.6 Rischi operativi

Il rischio operativo è "il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni". Tale definizione include il rischio legale ma non quello strategico (cioè il rischio di non conseguire le performance volute a causa di errori di valutazione da parte del management) né quello di reputazione (cioè il rischio di mancati ricavi a causa del venire meno della fiducia del pubblico nei confronti dell'intermediario).

Il Gruppo utilizza come metodo di misurazione del rischio operativo il *Traditional Standardized Approach (TSA)*.

Per quanto concerne la metodologia qualitativa di dimensionamento dei rischi operativi, è stata da tempo costituita nell'ambito della Struttura *Risk Management* la funzione *Operational Risk and Security*, che ha la responsabilità di:

- codificare le norme per la gestione e il controllo dei rischi operativi;
- definire e adottare le metodologie di misurazione dei rischi;
- definire, adottare e produrre il sistema di *reporting* sull'andamento dei rischi;
- gestire i profili e le chiavi di autenticazione delle applicazioni informatiche compresa la Rete Nazionale Interbancaria e la *Swift*.

Per quanto concerne la valutazioni della *performance* di gestione sono stati individuati *Operational Risk Correspondent (ORC)* all'interno di ciascuna struttura della Capogruppo, con il compito di rilevare ogni evento di rischio operativo e la successiva acquisizione nel *loss-database* (archivio delle perdite) di Gruppo.

Per quanto riguarda gli aspetti legati ai rischi di natura legale, si evidenzia che, anche in considerazione alle controversie con alcune Amministrazioni locali, descritte nel paragrafo 5.3.1, la Funzione Legale ha assunto un ruolo cardine nella gestione delle stesse e del rischio connesso.

Di seguito sono riportate, in termini percentuali, le cause principali di accadimento degli eventi di rischio operativo:

CATEGORIA DI EVENTO	%
Frode interna	0%
Frode esterna	0%
Rapporti con il personale e sicurezza sul lavoro	0%
Clientela, prodotti e prassi operative	27%
Danni o perdita di attività materiali	0%
Avarie e guasti nei sistemi	41%
Esecuzione, consegna e gestione dei processi	32%

5.3.7 Altre informazioni sui rischi

Nel presente paragrafo sono fornite le informazioni circa il coinvolgimento della banca nelle società veicolo e quelle sui rischi legati a particolari strumenti finanziari, come richiesto dalla Banca d'Italia ed in conformità a quanto contenuto nel rapporto del *Financial Stability Forum* del 7 aprile 2008.

Special Purpose Entities (SPE)

La Capogruppo Dexia Crediop S.p.A. controlla interamente la società veicolo DCC- Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. attraverso la quale sono state realizzate cessioni di titoli *in bonis* di Enti Locali ed Enti Territoriali italiani.

I titoli ABS di classe A (*senior*) emessi dal veicolo beneficiano di una garanzia incondizionata a prima domanda rilasciata da Dexia Crediop S.p.A.; per effetto di tale garanzia e quindi dell'obbligo di riacquisto dei titoli e di rimborso dell'intero ABS a fronte di qualsivoglia evento di credito e fiscale, coerentemente con le indicazioni dello IAS 39, si è proceduto a rilevare nel bilancio della Capogruppo i titoli in oggetto e contestualmente a rilevare la passività a fronte dell'ABS emesso dal veicolo.

Dexia Crediop S.p.A. ha, inoltre, originato operazioni di cartolarizzazione di crediti rappresentati da mutui per il tramite della società veicolo Tevere Finance S.r.l.. La *Special Purpose Entity* ha un capitale detenuto da una Fondazione di diritto olandese e Dexia Crediop ha acquistato la totalità dei titoli emessi dal veicolo, sia di classe *Senior* sia *Junior* (titoli subordinati). I titoli ABS di classe *Senior* sono utilizzabili per operazioni di raccolta in pronti *c/termine* con la Banca Centrale Europea. L'operazione di cessione di attivi al veicolo con contestuale riacquisto integrale dei titoli ABS *senior* e *junior*, si configura come mantenimento sostanziale di tutti i rischi e benefici della

proprietà delle attività finanziarie e, pertanto, impone che l'entità continui a rilevare gli attivi stessi (IAS 39, § 17 e ss) nel bilancio societario di Dexia Crediop.

Al 30 giugno 2011 il valore di bilancio delle attività finanziarie delle società veicolo rilevate nel bilancio della Capogruppo, nonché in quello consolidato, è così composto:

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Titoli L&R
Cartolarizzazione del 2004	770
Cartolarizzazione del 2005	696
Cartolarizzazione del 2008	2.272
Totale	3.738

<i>milioni di euro</i>	
Descrizione	Mutui L&R
Cartolarizzazione del 2009	220
Cartolarizzazione del 2010	381
Totale	601

Asset - backed Securities (ABS)

Al 30 giugno 2011 il valore nominale del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria "Finanziamenti e crediti", ammonta complessivamente a 1.241 milioni di euro, di cui il 94% relativo ad operazioni *monotranche* (assenza di segmentazione) ed il restante 6% a titoli *senior*.

L'esposizione di tale portafoglio risulta garantita dallo Stato e dalle Regioni nella misura del 63%.

Residential Mortgage – Backed Securities (RMBS)

Al 30 giugno 2011 il valore nominale del portafoglio titoli in oggetto, classificato interamente nella categoria "Finanziamenti e crediti", ammonta complessivamente a 100 milioni di euro e risulta interamente costituito da titoli *senior*.

Collateralised Debt Obligations (CDO)

Al 30 giugno 2011 non sono presenti nel portafoglio titoli della specie.

Criteri di valutazione

Gli ABS/RMBS sono valutati tramite apposito "Competence Center" del Gruppo Dexia secondo una metodologia, condivisa dall'unità *Risk Management* di Dexia Crediop, che utilizza curve di *spread* di mercato su questi prodotti suddivise per *rating* e fornite da *providers* esterni di primario *standing*.

Le quotazioni di mercato sui singoli titoli, ricevute da *brokers* attraverso i principali circuiti informativi, sono messe a confronto con le curve sopra menzionate per arrivare ad una valutazione finale che tiene conto anche di fattori quali la liquidità del titolo o la data di aggiornamento delle quotazioni ricevute.

5.4 Altre informazioni

5.4.1 Dividendi pagati

L'assemblea dei soci in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2010 ha deliberato di non procedere alla distribuzione dei dividendi, e di utilizzare l'intero utile dell'esercizio per il rafforzamento della dotazione patrimoniale della società.

5.4.2 Operazioni con parti correlate

Come richiesto dallo IAS 24 e dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si riportano le informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

Si ricorda, inoltre, che la società Dexia Crediop S.p.A. è capogruppo del Gruppo Bancario Dexia Crediop che include le seguenti controllate:

1. Crediop Overseas Bank Ltd, partecipata al 100%;
2. DCC - Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l. partecipata al 100%;
3. DCI. - Dexia Crediop Ireland Unlimited partecipata al 100%;
4. Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l. partecipata al 90%;
5. Tevere Finance S.r.l., su cui è esercitato un controllo di fatto.

La società è, inoltre, controllata e soggetta all'attività di direzione e coordinamento (70% del capitale sociale) da parte di Dexia Crédit Local SA.

Operazioni con la Holding Dexia SA

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
- Spese amministrative	(1)
Totale	(1)

Operazioni con società del Gruppo DCL

Le operazioni in oggetto si riferiscono principalmente a quelle con la Controllante Dexia Crédit Local SA.

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Attività	
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	274
- Depositi	885
- Crediti per mutui concessi	400
- Titoli di proprietà	3.006
- Derivati di copertura	5
- Altre attività	4
Totale	4.574
Passività	
- Depositi	37
- Finanziamenti ricevuti	942
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	5
- Operazioni di pronti contro termine	1.368
- Derivati di copertura	223
- Debiti subordinati	400
- Titoli in circolazione	3.726
Totale	6.701

Altre transazioni	<i>milioni di euro</i>
Garanzie rilasciate	44
Garanzie ricevute	839

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
- Interessi Attivi e proventi assimilati	33
- Interessi Passivi e oneri assimilati	(100)
<i>di cui</i>	
<i>differenziali relativi ad operazioni di copertura</i>	(22)
- Commissioni attive	4
- Commissioni passive	(1)
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	(55)
Totale	(119)

Operazioni con società del Gruppo DBB

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Attività	
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	23
- Depositi	1.932
- Derivati di copertura	150
- Crediti per operazioni di prestito titoli	270
Totale	2.375
Passività	
- Depositi	75
- Finanziamenti ricevuti	751
- Passività finanziarie detenute per la negoziazione	924
- Operazioni di pronti contro termine	1.579
- Derivati di copertura	738
- Titoli in circolazione	50
- Debiti per operazioni di prestito titoli	270
Totale	4.387

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
- Interessi Attivi e proventi assimilati	152
- Interessi Passivi e oneri assimilati	(258)
<i>di cui</i>	
<i>differenziali relativi ad operazioni di copertura</i>	(100)
- Risultato netto dell'attività di negoziazione	3
Totale	(103)

Operazioni con società del Gruppo BIL

Attività e Passività	<i>milioni di euro</i>
Attività	
- Depositi	10
Totale	10
Passività	
- Depositi	10
- Titoli in circolazione	50
Totale	60

Proventi ed Oneri	<i>milioni di euro</i>
- Interessi Passivi e oneri assimilati	(4)
<i>di cui</i>	
<i>differenziali relativi ad operazioni di copertura</i>	-
Totale	(4)

Le operazioni con parti correlate di cui sopra sono state effettuate a condizioni equivalenti a quelle prevalenti in libere transazioni praticate sul mercato.

5.4.3 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Non si segnalano eventi o operazioni significative non ricorrenti.

5.4.4 Operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali.

5.4.5 Informativa di settore

Criteri di redazione dell’informativa di settore

A partire dal 1 gennaio 2009, l’informativa di settore è redatta secondo quanto previsto dal principio “IFRS8 – Settori operativi” in sostituzione di quanto precedentemente richiesto dal principio IAS 14.

L’adozione del principio IFRS8 conferma la logica con la quale si è proceduto ad individuare i settori di attività oggetto di *disclosure*, avendo la banca già da tempo adottato il c.d. “*management approach*” ovvero la scelta di esporre in bilancio la medesima articolazione utilizzata per la predisposizione della reportistica interna.

L’articolazione, in linea con quella adottata nel 2010, prevede l’aggregazione di linee di attività con caratteristiche simili dal punto di vista dei prodotti e servizi offerti alla clientela e l’utilizzo dei seguenti due settori:

- *Public & Wholesale Banking (PWB)*;
- *Group Centre*.

Nel settore *Public & Wholesale Banking (PWB)* è ricompresa l’attività di finanziamento e di servizi finanziari offerti dal Gruppo alla clientela appartenente al settore pubblico e alla clientela *corporate*, che rappresentano i due segmenti di clientela “*target*”.

Nel settore *Group Centre* è ricompresa tutta l’attività svolta dal Gruppo Dexia Crediop sui mercati finanziari e monetari nonché la gestione del patrimonio libero, le partecipazioni e le altre attività non diversamente allocate.

Risultati per settori di attività

La tabella seguente riporta i risultati economici del Gruppo Dexia Crediop al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010 suddivisi per settori di attività. Per una descrizione generale dei risultati economici del Gruppo Dexia Crediop si rimanda al paragrafo 5.2.

Il conto economico di ciascun settore è stato costruito mediante aggregazione dei conti economici delle società del Gruppo Dexia dopo aver effettuato le elisioni dei rapporti infragruppo e le scritture di consolidamento.

milioni di euro

Voci conto economico al 30 giugno 2011	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	40	19	59
Margine di intermediazione (voce 120)	57	23	80
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	14	0	14
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-1	0	-1
Utile delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	58	14	72

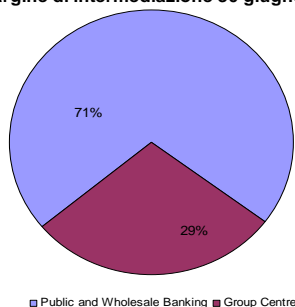
milioni di euro

Voci conto economico al 30 giugno 2010	Public and Wholesale Banking	Group Centre	GRUPPO DEXIA CREDIOP
Margine di Interesse (voce 30)	44	39	83
Margine di intermediazione (voce 120)	38	35	73
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (voce 130)	0	0	0
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voci 200 e 210)	-1	0	-1
Utile delle attività correnti al lordo delle imposte (voce 280)	23	26	49

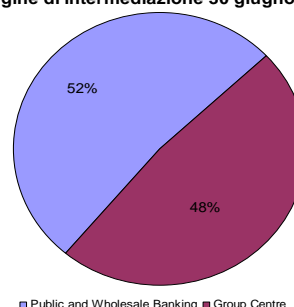
Il margine di intermediazione totale del Gruppo Dexia Crediop, pari a 80 milioni di euro al 30 giugno 2011, deriva per 57 milioni di euro dall'attività di *Public & Wholesale Banking* e per 23 milioni di euro dall'attività di *Group Centre*. Rispetto al primo semestre del 2010 si è registrato un aumento del margine di intermediazione (+7 milioni di euro), determinato in particolare da un incremento di *Public & Wholesale Banking* e da una diminuzione di *Group Centre*.

La contribuzione percentuale dei vari settori al totale del margine di intermediazione al 30 giugno 2011 ed al 30 giugno 2010 è rappresentata nel grafico seguente.

Margine di intermediazione 30 giugno 2011



Margine di intermediazione 30 giugno 2010



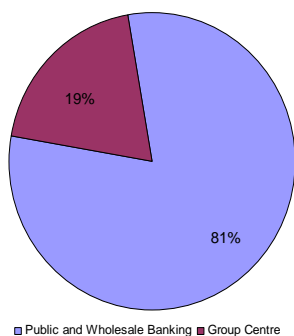
Rispetto al primo semestre del 2010 vi è stato un incremento della contribuzione percentuale del settore *Public & Wholesale Banking* (da 52% a 71%) a fronte di una riduzione del settore *Group Centre* (da 48% a 29%).

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento, sono state determinate in accordo con la metodologia del Gruppo Dexia e sono positive per 14 milioni (-1 milione a giugno 2010) e si riferiscono quasi interamente al settore *Public & Wholesale Banking*.

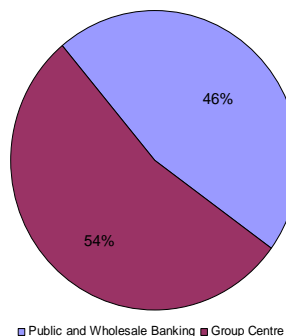
L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte del Gruppo Dexia Crediop, pari a 72 milioni di euro al 30 giugno 2011, deriva per 58 milioni di euro dall'attività di *Public & Wholesale Banking* e per 14 milioni di euro dall'attività di *Group Centre*. Rispetto al primo semestre del 2010, si è registrato un aumento (+23 milioni di euro), legato principalmente all'incremento del margine di intermediazione sopra riportato di *Public & Wholesale Banking*, a fronte di una diminuzione di *Group Centre*.

La contribuzione percentuale dei vari settori all'utile dell'operatività corrente (al lordo delle imposte) al 30 giugno 2011 e al 30 giugno 2010, è rappresentata nel grafico seguente:

Utile lordo operatività corrente 30 giugno 2011



Utile lordo operatività corrente 30 giugno 2010



Rispetto al primo semestre del 2010 vi è stato un lieve incremento della contribuzione percentuale del settore *Public & Wholesale Banking* (da 46% a 81%) a fronte di una riduzione del settore *Group Centre* (da 54% a 19%).

6. Prospetti contabili della Capogruppo

Come previsto dall'art. 81, comma 3, del Regolamento Consob 11971 di attuazione del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, si riportano i prospetti contabili della società Capogruppo predisposti secondo i criteri di redazione utilizzati per il bilancio d'esercizio.

6.1 Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE

milioni di euro

Voci dell'attivo		30/06/2011	31/12/2010
10.	Cassa e disponibilità liquide		0
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.104	3.917
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	648	656
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	345	366
60.	Crediti verso banche	8.613	8.455
70.	Crediti verso clientela	27.975	29.026
80.	Derivati di copertura	838	928
90.	Adeguamento di valore delle attività oggetto di copertura generica	11	15
100.	Partecipazioni	150	150
110.	Attività materiali	44	44
120.	Attività immateriali	3	3
	di cui:		
	- avviamento	0	0
130.	Attività fiscali	51	57
	<i>a) correnti</i>	4	6
	<i>b) anticipate</i>	47	51
150.	Altre attività	131	92
Totale dell'attivo		41.913	43.709

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2011	31/12/2010
10.	Debiti verso banche	18.676	18.387
20.	Debiti verso clientela	5.142	5.654
30.	Titoli in circolazione	11.921	12.416
40.	Passività finanziarie di negoziazione	3.126	3.940
60.	Derivati di copertura	1.797	2.121
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0
80.	Passività fiscali	19	0
	<i>a) correnti</i>	<i>19</i>	<i>0</i>
	<i>b) differite</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
100.	Altre passività	39	41
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	3	3
120.	Fondi per rischi e oneri	15	15
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>b) altri fondi</i>	<i>14</i>	<i>14</i>
130.	Riserve da valutazione	19	14
160.	Riserve	668	666
180.	Capitale	450	450
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	38	2
Totale del passivo e del patrimonio netto		41.913	43.709

Conto economico		<i>milioni di euro</i>	
Voci di conto economico		30/06/2011	30/06/2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	527	535
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(476)	(474)
30.	Margine di interesse	51	61
40.	Commissioni attive	12	7
50.	Commissioni passive	(2)	(1)
60.	Commissioni nette	10	6
70.	Dividendi e proventi simili	4	5
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	6	(18)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	0	0
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	2	3
	a) crediti	0	3
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	d) passività finanziarie	2	0
120.	Margine di intermediazione	73	57
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	14	0
	a) crediti	16	0
	d) altre operazioni finanziarie	(2)	0
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	87	57
150.	Spese amministrative:	(19)	(20)
	a) spese per il personale	(12)	(13)
	b) altre spese amministrative	(7)	(7)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1)	(2)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1)	0
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1)	(1)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	0	0
200.	Costi operativi	(22)	(23)
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	65	34
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(27)	(16)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	38	18
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	38	18

6.2 Partecipazioni della Capogruppo

Nel bilancio della capogruppo la voce “Partecipazioni” accoglie le partecipazioni in imprese controllate per un ammontare pari a euro 150.024 mila.

Al 30 giugno 2011 la voce risulta così composta:

migliaia di euro

Descrizione	% possesso	Rimanenze iniziali al 31/12/2010	Acquisti/ Vendite	Rettifiche/ Riprese di valore	Rimanenze finali al 30/06/2011
Crediop Overseas Bank Limited	100%	50.000	-	-	50.000
DCC-Dexia Crediop per la Cartolarizzazione S.r.l.	100%	15	-	-	15
Dexia Crediop Ireland*	100%	100.000	-	-	100.000
Crediop per le Obbligazioni Bancarie Garantite S.r.l.	90%	9	-	-	9
Totale		150.024	-	-	150.024

* Dexia Crediop Ireland ha un capitale sociale pari a 100 milioni di euro rappresentato da n° 100 milioni di azioni del valore nominale di euro 1 ciascuna, di cui:

- n° 99.999.999 azioni detenute da Dexia Crediop S.p.A.;
- n° 1 azione detenuta da Dexia Investments Ireland, in qualità di Trustee di Dexia Crediop S.p.A.

DEXIA